



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'anno 2013 il giorno 05 del mese di giugno alle ore 9.30 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato con invito del 29/05/2013 prot. 39456

Sono presenti:

- Prof. Gaetano Dattolo Presidente
- Prof. Rosa Serio Segretario
- Dott. Rita Bilello
- Prof. Giulio Ghellini
- Prof. Luca Nivarra
- Prof. Alfio Ragusa
- Prof. Giovanni Saverio Santangelo

- E' assente giustificato: Prof. Giuseppe Marrucci

Sono presenti, altresì, il Dott. Angelo Neri, il Sig. Girolamo Monastero e la Dott.ssa Arianna Tomasello

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede con l'analisi del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- 3) D.M. n. 45/2013 – Linee guida per l'avvio dei Dottorati di ricerca A.A. 2013/2014 - Nota MIUR del 22/05/2013;
- 4) Varie ed eventuali

1) Comunicazioni

Il Presidente, in riferimento alla nota del MIUR del 22 maggio 2013 relativa all'attivazione del 29° ciclo dei Dottorati di ricerca, fa presente che la proposta di schema da utilizzare per la valutazione di ogni corso di dottorato, che doveva essere resa disponibile a partire dallo scorso 28 maggio, non è invece stata ancora pubblicata. Il Presidente rende noto, altresì, di aver chiesto alla Direzione Generale che il NdV venga adeguatamente supportato dall'ufficio Dottorato di ricerca dell'Ateneo per tutta la fase istruttoria relativa alle procedure di attivazione dei Dottorati di ricerca.

2) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Il NdV, dopo un'attenta analisi dei dati pervenuti dalle diverse strutture dell'Amministrazione, procede alla compilazione di tutte le sezioni della Relazione annuale attraverso la procedura on-line predisposta dall'ANVUR.

Ancora una volta il NdV si trova a registrare difficoltà nel reperimento dei dati nella loro completezza e, in particolare:

- 1) non è arrivata dall'Ufficio Ricerca (richiesta del 25 marzo 2013) una documentazione idonea a poter riportare considerazioni sulla partecipazione dell'Ateneo alla VQR, argomento quindi che non verrà trattato nella relazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

2) ad oggi non sono pervenute dalle Facoltà di Scienze Motorie, Scienze Politiche ed Economia, informazioni in merito a stage e tirocinii avviati nell'aa 2011-12, informazioni che devono essere inserite nella apposita sezione degli allegati previsti;

3) per quanto riguarda la sezione degli allegati della Relazione in merito agli "Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo", alcuni Dipartimenti non hanno comunicato le informazioni richieste, nonostante numerosi solleciti da parte del Sevoc e degli altri uffici dell'Amministrazione. Di conseguenza verranno trasmessi dati incompleti all'ANVUR ed al MIUR.

Il Nucleo ritenendo che l'omissione di tali informazioni possa portare nocumento all'Ateneo, invita gli uffici preposti ad un ulteriore sollecito, accettando eventuali integrazioni che saranno pervenute entro la fine della seduta del Nucleo di domani 6 giugno.

Il Nucleo procede quindi alla stesura definitiva della Relazione, così come definito dall'ANVUR.

La riunione è sospesa alle ore 18:30 e il Nucleo si aggiorna per la prosecuzione al 06 giugno 2013

L'anno 2013 il giorno 06 del mese di giugno alle ore 9.30 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato con invito del 29/05/2013 prot. 39456

Sono presenti:

- Prof. Gaetano Dattolo Presidente
- Prof. Rosa Serio Segretario
- Dott. Rita Bilello
- Prof. Giulio Ghellini
- Prof. Luca Nivarra
- Prof. Alfio Ragusa
- Prof. Giovanni Saverio Santangelo

E' assente giustificato: Prof. Giuseppe Marrucci

In seguito alla lettera prot. n. 39818 del 30/05/2013, partecipano alla seduta in relazione alla trattazione del punto 3 dell'odg, anche il Pro Rettore Vicario, prof. Vito Ferro, il prof. Roberto Boscaino in qualità di ex Presidente della Commissione attività didattico-scientifiche e diritto allo studio e il Delegato del Rettore per le attività connesse alla regolamentazione e al funzionamento dei dottorati di ricerca, Prof. Luigi Russo.

Sono presenti, altresì, il Dott. Angelo Neri, il Sig. Girolamo Monastero e la Dott.ssa Arianna Tomasello.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, invita i componenti a proseguire i lavori con la trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

3) D.M. n. 45/2013 – Linee guida per l'avvio dei Dottorati di ricerca A.A. 2013/2014 - Nota MIUR del 22/05/2013

Il Presidente, nell'introdurre gli interventi dei proff. Ferro, Boscaino e Russo in merito all'argomento, tiene a precisare che il D.M. n. 45/2013 investe il NdV di una grande responsabilità in merito all'attivazione del 29° ciclo dei Dottorati di ricerca e che pertanto si rende necessaria la collaborazione di tutti i soggetti che, nell'Ateneo, risultano coinvolti in tale processo.

Prende la parola il Pro Rettore Vicario, prof. Vito Ferro, che di concerto al prof. Boscaino, illustra le peculiarità del nuovo regolamento sui Dottorati di ricerca, attualmente in fase di emanazione, ma già approvato dal Senato Accademico dell'Ateneo. A tal proposito il Pro Rettore fa presente che tale regolamento ha come scopo quello di adeguarsi al sopra citato D.M. n. 45/2013 e che, pertanto, ne ricalca i punti salienti.

Si apre un ampio dibattito in merito ad alcune problematiche inerenti ai Dottorati di ricerca in regime di convenzione con altre sedi, italiane e all'estero, nonché all'attribuzione delle borse di studio ad ogni singolo corso.

Per quanto riguarda la tempistica, nonostante lo schema standard da compilare da parte dei coordinatori non sia ancora stato divulgato e in considerazione che la scadenza per l'inserimento delle informazioni nella banca dati del MIUR viene fissata dal D.M. n. 45/2013 entro il 1° ottobre 2013, si ritiene opportuno indicare il 1° luglio p.v. come data ultima per la presentazione delle proposte di costituzione dei Dottorati di ricerca all'Ufficio Preposto.

Il Presidente pone l'attenzione sul ruolo che il NdV dovrà assumere e, in particolare, in merito ai criteri di valutazione delle nuove proposte di attivazione contenuti nel D.M. 45/2013.

Il NdV, in seguito al dibattito sollevato, precisa innanzitutto che non è suo compito pronunciarsi sull'attribuzione o meno di borse da assegnare ai singoli dottorati, ma il suo compito è quello di dare parere positivo o meno alla loro eventuale attivazione, rispettando i criteri elencati nel succitato DM. Ritiene altresì necessario che gli uffici predisposti alla ricezione delle proposte facciano rispettare rigorosamente il termine del 1° luglio precedentemente indicato senza alcuna deroga, in modo da assicurare entro il 20 luglio la completa istruzione delle pratiche da parte degli Uffici e quindi di consentire il processo di valutazione che si concluderà nei giorni 29 e 30 luglio pv.

Al termine il Presidente ringrazia il Pro Rettore Vicario, prof. Vito Ferro, il prof. Roberto Boscaino in qualità di ex Presidente della Commissione attività didattico-scientifiche e diritto allo studio e il Delegato del Rettore per le attività connesse alla regolamentazione e al funzionamento dei dottorati di ricerca, Prof. Luigi Russo, che si allontanano.

Il Nucleo riprende quindi il punto 2 all'odg.

2) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Essendo arrivate le informazioni mancanti per il completamento dell'allegato B "Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati", il Nucleo completa la relazione che viene allegata al presente verbale costituendone parte integrante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

4) *Varie ed eventuali*

Nessun argomento

La seduta è chiusa alle ore 14:00

Il Segretario
F.to Prof. Rosa Serio

Il Presidente
F.to Prof. Gaetano Dattolo



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università' degli Studi di PALERMO



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

La composizione e le attività del Presidio della Qualità di Ateneo sono state determinate con D.R. 830/2013 del 10/04/2013.

Le funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo, nelle more dell'approvazione del Regolamento Didattico di Ateneo Parte Generale da parte del CUN e del completamento della transizione statutaria con l'inizio delle attività delle Strutture di Raccordo previste dal vigente Statuto dell'Università di Palermo, sono, in atto, svolte dalla Commissione di Ateneo per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo.

Le competenze del Presidio di Qualità di Ateneo sono quelle stabilite dall'ANVUR con riferimento alle procedure di autovalutazione, valutazione ed accREDITAMENTO dei corsi di studio.

Il Presidio di Qualità, altresì, organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità sia per le attività didattiche sia per quelle di ricerca.

La Commissione di Ateneo per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, chiamata a svolgere le funzioni del Presidio di Qualità fino all'inizio delle attività delle Strutture di Raccordo, è composta da un docente ed un manager didattico o un funzionario in rappresentanza di ciascuna Facoltà, dal Prorettore vicario che lo presiede ed da un funzionario dell'Area Formazione con funzione di segretario verbalizzante.

Funzioni

Il Presidio di qualità esercita le seguenti funzioni (D.R. 1298/2013):

Nelle attività formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;*
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;*
- c) Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;*
- d) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;*
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.*

Nelle attività di ricerca:

- f) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;*
- g) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;*
- i) Organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;*
- h) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.*

In fine, per ogni Corso di studio, è stata nominata una Commissione di gestione della Assicurazione di qualità. Tale Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta da un Professore ordinario, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, un professore associato, un ricercatore, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Compito della Commissione è quello di individuare gli obiettivi generali e specifici del Corso di Studio, i principali processi e le risorse necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi, il sistema di responsabilità, le modalità di verifica e misurazione del raggiungimento degli obiettivi con le risorse disponibili e, infine, le azioni correttive e migliorative da implementare per correggere eventuali criticità riscontrate.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "D.R. 830-2013 del 10.04.2013.pdf" (Decreto di costituzione del Presidio di Qualità)
- Allegato 2: "18 04 2013 06.pdf" (Delibera del S.A. n. 6 del 18/04/2013)
- Allegato 3: "DR 1298 3 maggio 2013.pdf" (DR 1298/2013)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Stante la fase di transizione che sta interessando l'intero sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, la definizione dei meccanismi di raccolta e

diffusione dei dati (tra soggetti del sistema di AQ e/o verso l'esterno) risulta ancora solo parzialmente definita.

L'assicurazione della qualità è basata sulla logica PDCA (Plan, Do, Check, Act), ovvero su un processo ciclico di:

- 1) Progettazione,*
- 2) Gestione,*
- 3) Autovalutazione,*
- 4) Miglioramento.*

Per meglio comprendere le interazioni esistenti tra i diversi attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità di Ateneo e per prime indicazioni sulle scadenze di raccolta di parte delle informazioni si veda il documento allegato sulle fasi di gestione e gli attori coinvolti.

Al momento non sono ancora disponibili puntuali informazioni sui flussi informativi (responsabilità produzione dati, data base di riferimento, responsabilità per la produzione e caratteristiche qualitative dei dati) inerenti le molteplici componenti che contribuiscono ad alimentare i processi autovalutativi.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Fasi di gestione del Presidio di qualità.pdf" (Presidio di qualità - Le fasi della gestione dell'assicurazione della qualità)

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il PQA è responsabile dell'attuazione della politica di qualità dell'Ateneo definita dagli organi di governo dell'Ateneo, della progettazione e della attuazione di attività formative per la AQ, della sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo e del supporto ai Corsi di Studio nella definizione degli obiettivi da raggiungere, nell'individuazione e messa in opera delle azioni che permettono il raggiungimento dei suddetti obiettivi e nell'uso di modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

La composizione definitiva del Presidio di Qualità verrà definita, non appena completata la transizione statutaria ed individuate le strutture di raccordo, ai sensi dell'Art.14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Come indicato dall'art. 2 del D.R. n. 1298/2013 (già allegato al punto 1), la definizione del sistema di gestione della qualità dell'Ateneo, anche con riferimento ai rapporti tra Presidio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissione di gestione AQ del singolo CdS e Gruppo di Riesame sarà oggetto di regolamentazione da parte del Presidio di Qualità.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Il sistema dell'AQ, recentemente definito, è in fase di implementazione. Pertanto è del tutto prematuro una identificazione dei punti di forza e di debolezza del sistema stesso. Il NdV, sulla base della documentazione analizzata, ritiene, comunque, di dover sottolineare che la responsabilità del PQA in merito all'organizzazione e verifica dei flussi informativi utili a tutti gli attori del Sistema di Qualità è una funzione che riguarda sia gli aspetti relativi all'attività didattica che alle attività di Ricerca.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il sistema dell'AQ, recentemente definito, è in fase di implementazione. Pertanto è del tutto prematuro una identificazione delle opportunità e dei rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo.

Il NdV ritiene opportuno, comunque, segnalare alcuni punti da tenere in considerazione nella definizione del Sistema di AQ una volta completata la transizione statutaria.

- 1) Necessità di una chiara definizione delle incompatibilità fra i componenti dei vari attori coinvolti nel processo di qualità. In particolare, si suggerisce l'incompatibilità tra i ruoli di gestione dei CdS ed il PQA, e tra PQA e altri ruoli di delega per quanto riguarda le attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo*
- 2) Unificazione delle funzioni tra Gruppo di Riesame, a suo tempo definito, e Gruppo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio che di fatto ne assume la funzione.*
- 3) Evitare eccessi di burocratizzazione nella definizione della composizione degli organismi coinvolti nel Sistema di Qualità. Il NdV non vede la necessità di riproporre rappresentanze categoriali, laddove sarebbe necessario invece puntare soprattutto sulle competenze.*

Infine, particolare attenzione dovrà essere posta nella individuazione di una chiara distinzione delle attività di pertinenza del PQA (promotore e garante dei processi di qualità ai quali si deve ispirare l'Ateneo) e le attività di valutazione di secondo livello proprie del NdV, pur in uno spirito di collaborazione.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

L'attuale composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (Delibera del S.A. n. 13 del 18/09/2012) consiste in un docente (professore o ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) ed uno studente per ciascuno dei Corsi di Studio della Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà individua, per ciascun Corso di Studio, due docenti, tra i quali viene poi sorteggiato il componente della commissione e uno studente che viene sorteggiato tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Studio.

La composizione di tali commissioni sarà rideterminata con successiva delibera, dopo il completamento della transizione statutaria, e all'istituzione delle strutture di raccordo.

La commissione paritetica docenti-studenti di Facoltà provvede, in ottemperanza all'art.6, comma 5 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, a:

a) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico;
b) esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 5. La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare al Preside e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

Inoltre, la Commissione esercita anche le seguenti funzioni:

a. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

b. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;

c. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

d. Redazione di una Relazione Annuale, da trasmettere al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, contenente analisi e proposte su:

- funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

- efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);

- qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

- validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

- completezza e efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;

- gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;

- effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Documenti allegati:

- Allegato 5: "18 09 2012 13.pdf" (Delibera del S.A. n. 13 del 18/09/2012)

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Anche per le Commissioni Paritetiche (CP) si deve innanzitutto ricordare la fase di transizione che le caratterizza, in riferimento alla precedente organizzazione per Facoltà della Didattica di Ateneo.

La CP docenti-studenti risulta attualmente definita a livello di Facoltà ed è presieduta da un Coordinatore designato dal Consiglio di Facoltà. Il Coordinatore designa, tra i componenti, un Segretario, a cui è affidato ogni compito relativo ai verbali delle sedute.

Nella prima riunione, la Commissione approva un regolamento di funzionamento interno che stabilisce le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute e la eventuale articolazione in sottocommissioni.

La Commissione paritetica docenti-studenti di Facoltà si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente del Corso di Studio, su segnalazione del Coordinatore della Commissione, comunicare al Rettore il mancato funzionamento della Commissione.

I Verbali della Commissione paritetica docenti-studenti di Facoltà sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Facoltà di appartenenza del Corso di Studio.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Il sistema dell'AQ, recentemente definito, è in fase di implementazione. Pertanto è del tutto prematura la valutazione dei profili in oggetto.

Si ritiene comunque necessario sottolineare il ruolo "terzo" che le CP devono assumere nei confronti dei CdS e pertanto la incompatibilità tra i componenti delle Commissioni di Gestione della Qualità dei CdS e i componenti delle CP. Inoltre è necessario chiarire meglio i rapporti tra CP, Commissione della Qualità dei CdS, organo di gestione dei CdS e Presidio della Qualità. Non risulta ad oggi comprensibile infatti la disposizione citata nella delibera del S.A. n 13 del 18 settembre 2012 che prevede "l'obbligo del Presidente del Corso di Studio, su segnalazione del Coordinatore della Commissione (Paritetica), di comunicare al Rettore il mancato funzionamento della Commissione".

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Il sistema dell'AQ, recentemente definito, è in fase di implementazione. Pertanto è del tutto prematura la valutazione dei profili in oggetto.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione nel corso del 2012 ha tenuto nove adunanze che hanno impegnato lo stesso per un totale di 14 giornate. Inoltre, i suoi componenti hanno supplito all'assenza di un Ufficio di supporto dedicato al NdV, con numerose giornate di autonomo lavoro preparatorio.

I temi trattati e i compiti svolti hanno riguardato la valutazione della didattica, della ricerca e della performance organizzativa, quest'ultima in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Relativamente alla valutazione della Didattica, il NdV è stato impegnato nell'istituzione e nella attivazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo. Ha condotto anche l'analisi dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti predisponendo la prevista relazione annuale. Inoltre, è stato coinvolto nelle procedure di avvio dell'esercizio AVA, nell'ambito del quale i suoi componenti hanno partecipato alla giornata di In-formazione organizzata dall'ANVUR presso l'Università di Palermo.

Sul fronte della valutazione della Ricerca, oltre alle consuete attività di valutazione dei Dottorati (ex-ante e ex-post) il NdV ha espresso il proprio parere in merito alla costituzione di Consorzi per l'attivazione di Dottorati interateneo. Ha inoltre contribuito alla definizione, nella sola fase iniziale, delle procedure relative alla conduzione della VQR a livello di Ateneo.

Come OIV, le cui funzioni sono state inopinatamente attribuite al NdV sulla base di un atto meramente amministrativo, le attività sono state le seguenti:

- monitoraggio di I livello della performance organizzativa e individuale;
- validazione della relazione annuale sulla Performance di Ateneo;
- valutazione della relazione sugli obiettivi assegnati all'allora Direttore Amministrativo.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Non essendo stato istituito un Ufficio di supporto dedicato al NdV, le attività svolte, dal personale facente capo al settore Organi Collegiali, con particolare attenzione e dedizione, hanno riguardato gli aspetti di carattere logistico e amministrativo, nonché la raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di valutazione a cui il NdV è stato volta per volta chiamato.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Non disponendo di un ufficio di supporto dedicato, gli aspetti organizzativi e comunicativi sono gestiti dall'ufficio Organi Collegiali dell'Ateneo, che coadiuva il NdV anche nella raccolta dei dati necessari all'attività istituzionale e nei rapporti con gli altri uffici dell'Amministrazione. I verbali, le relazioni e gli altri documenti prodotti dal NdV sono pubblicati su un'apposita pagina del portale di Ateneo.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Un punto di forza è rappresentato dalla composizione del Nucleo che comprende competenze diversificate, che hanno reso possibile le attività di valutazione senza dover ricorrere all'ausilio di esperti esterni. Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'assenza di appropriato sistema informativo unico di Ateneo. Tale lacuna rende particolarmente difficoltoso l'espletamento delle specifiche attività del NdV che, viceversa, richiederebbero la corrente disponibilità di dati certi e uniformi. Altro punto di debolezza è l'assenza di un ufficio di supporto dedicato, che ha peraltro impedito al NdV di sviluppare attività valutative aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il sistema dell'AQ, recentemente definito, è in fase di implementazione. Pertanto è del tutto prematura la valutazione dei profili in oggetto. Per alcune preliminari osservazioni, si rimanda alla sezione dedicata alle Indicazioni e Raccomandazioni.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Nel corso degli ultimi anni vi sono state modifiche all'offerta formativa dell'Ateneo caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelli esistenti. Il processo di riforma degli ordinamenti didattici, ai sensi del D.M. 270/04, infatti, ha portato a un riordino dell'offerta formativa, presentando, nell'anno accademico 2013/14, 123 corsi di studio, di cui 52 corsi di laurea, 61 corsi di laurea magistrale e 10 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Il numero di CdS è rimasto invariato rispetto all'a.a. precedente (Medicina ha attivato 2 corsi nuovi, ma ne ha soppresso altrettanti). Tale scelta è stata dettata dal fatto che l'indicatore di stabilità economico-finanziaria ISEF, con riferimento all'anno finanziario 2011, assume un valore minore di 1. L'Offerta Formativa dell'Ateneo in questa fase è stata ancora gestita dalle Facoltà. Al fine di garantire la sostenibilità a regime dei corsi, l'Ateneo ha deciso di adottare linee guida più stringenti di quanto richiesto in questa fase iniziale di accreditamento. Per ogni CdS, infatti, individuati 3 docenti/anno (ad eccezione dei corsi con requisiti particolari) conteggiati per l'intera durata legale del corso, incrementati in misura proporzionale nel caso in cui il numero di immatricolati superi la numerosità massima teorica, come richiesto dal DM 47/2013. Per i CdS in sede decentrata, anche se omologhi a quelli presenti nella sede di Palermo, è stato previsto un numero di docenti di riferimento pari a quello richiesto a regime. Gli insegnamenti attivati sono 4273, al netto delle tipologie di tipo E ed F. E' stato infine verificato che tutti i 123 CdS presenti nell'offerta formativa rispettino la sostenibilità economico finanziaria prevista dall'Allegato A lettera f del DM 47/2013.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "28 05 2013 04.pdf" (Delibera S.A. del 28/05/2013 n. 04)
- Allegato 7: "Allegato_1 delibera S.A 28 maggio 2013.pdf" (Allegato_1 delibera S.A 28 maggio 2013)
- Allegato 8: "Allegato_2 delibera S.A 28 maggio 2013.pdf" (Allegato_2 delibera S.A 28 maggio 2013)

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Sebbene in tale fase di transizione statutaria l'offerta formativa sia, ancora, gestita dalle Facoltà, ciascun CdS è stato attribuito ad un Dipartimento di riferimento secondo quanto stabilito dal documento allegato. Ad oggi risultano costituiti 20 Dipartimenti che secondo quanto previsto dallo Statuto coordineranno la loro attività didattica di strutture di raccordo, ad oggi ancora in fase di definizione.

Documenti allegati:

- Allegato 9: "Corsi e dipartimenti di riferimento.pdf" (Dipartimenti di riferimento)
- Allegato 10: "18 04 2013 09.pdf" (Delibera del S.A. n. 09 del 18 aprile 2013)

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Sportello_Orientamento_Accoglienza/index.html

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Rapporti_territorio/index.html

Le attività di orientamento in itinere/tutorato, finalizzate a sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente favorendo il processo di apprendimento ed aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul rendimento accademico, prevedono seminari sulla transizione scuola- università, supporto metodologico allo studio e tutorato sperimentale per le materie scoglio.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Tutorato/index.html

Presso ogni Facoltà si trova uno Sportello di Orientamento (SOFT), gestito da studenti senior nell'ottica del peer tutoring.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Sportello_Accoglienza_Studenti_Stranieri/index.html

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Counselling_Psicologico/index.html

Le attività di orientamento in uscita, finalizzate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (Placement) attraverso la promozione di stage in azienda (stage e tirocini), di consulenze individuali per l'inserimento lavorativo (career counselling), prevedono anche l'organizzazione di workshop

http://portale.unipa.it/cot/home/Sportelli_e_Servizi/Placement/

E' attivo inoltre un servizio di incrocio domanda- offerta di lavoro possibile attraverso la piattaforma VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line)

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/index.html

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Stage_e_Tirocini/index.html

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Non vi sono state modifiche nella dotazione strutturale dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche rispetto alla rilevazione 2012 (https://nuclei.cineca.it/cgi-bin/2012/first_page_altridati.pl?hidden_param=20Pirowtfvdolqd&aperta=1&pass=2). Ciascuna Facoltà dispone di un certo numero di aule di pertinenza e può in condivisione utilizzare aule di Ateneo. Un certa difficoltà è però presente e sottolineata anche dagli studenti nella compilazione dei questionari della loro opinione in termini di gestione e manutenzione. Le Biblioteche sia di Facoltà che di Dipartimento sono aperte agli studenti nelle ore diurne, anche se sarebbe necessario implementare gli spazi per lo studio individuale, indipendenti dalle biblioteche stesse.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Pur nella ancora provvisoria suddivisione di attribuzione e gestione dell'offerta formativa che rende difficile ad oggi segnalare i punti di forza e di debolezza, il NdV ritiene di dover ribadire che nell'offerta formativa dell'Ateneo sono ancora presenti CdS con un numero di studenti inferiori o pari alla numerosità minima, spesso ricadenti nella stessa classe. L'analisi attenta del fattore DID pone delle criticità per alcune Facoltà, ad oggi compensate a livello di Ateneo.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il NdV ritiene necessario che i vari CdS provvedano a nuove consultazioni delle parti sociali, per una verifica degli obiettivi formativi e un aggiornamento dei profili professionali individuati.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 01 - Scienze matematiche e informatiche"

Corsi di Studi:

- "Informatica" [id=1318834]
- "Matematica" [id=1326571]
- "Matematica" [id=1326573]
- "Matematica e Scienze per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado" [id=1316525]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

In tale area sono presenti 3 corsi di laurea di cui una è magistrale. Il numero totale di studenti iscritti al I anno nei corsi di laurea nell'a.a. 2012/2013 è 145, quello del corso di laurea magistrale è 19, con un trend sostanzialmente stabile.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, tenuto conto delle caratteristiche dei Corsi di studio, si è proceduto ad effettuare consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

In merito alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, il primo rapporto del Riesame ha evidenziato la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà

Per quanto riguarda la dotazione strutturale, non si lamentano carenze in questo ambito.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I rapporti di riesame denotano in massima parte una sicura capacità di mettere in luce tanto i punti di forza, quanto le criticità dei corsi di studio nonché quella di individuare opportune misure correttive.

I corsi di laurea, in ragione della completezza dell'offerta didattica e della qualità dell'insegnamento impartito, sono in grado di assicurare una formazione pienamente coerente con gli obiettivi formativi dei medesimi corsi di studio. Una comune criticità è quella relativa al rapporto dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina; i CdS verificheranno la congruenza dei contenuti minimi e la conseguente assegnazione dei CFU ai singoli insegnamenti.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le prospettive occupazionali dei laureati in Matematica e Informatica consistono essenzialmente, nella stragrande maggioranza dei casi, nella continuazione degli studi, mentre i laureati magistrali risentono dell'andamento del mercato del lavoro, specialmente nel Meridione, indipendentemente dalla qualità delle competenze acquisite.

Tutti i corsi di studio sono impegnati in un potenziamento della interlocuzione con gli attori sociali e il tessuto produttivo onde creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro il più possibile conformi ai profili professionali interessati.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 02 - Scienze fisiche"

Corsi di Studi:

- "Scienze Fisiche" [id=1309762]
- "Fisica" [id=1309848]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

In tale area sono presenti 2 corsi di studio di cui uno è di laurea magistrale. Il numero di studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2012/2013 è 54 per il corso di laurea e 10 per il corso di laurea magistrale, con un trend abbastanza stabile.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, tenuto conto delle caratteristiche dei Corsi di studio, si è proceduto ad effettuare consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

In merito alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, il primo rapporto del Riesame ha evidenziato la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà

Per quanto riguarda la dotazione strutturale, non si lamentano carenze in questo ambito.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I rapporti di riesame mostrano la capacità di evidenziare sia i punti di forza che le criticità dei corsi di studio ed anche quella di individuare le opportune

misure correttive.

I corsi di laurea, in ragione della completezza dell'offerta didattica e della qualità dell'insegnamento impartito, sono in grado di assicurare una formazione pienamente coerente con gli obiettivi formativi dei medesimi corsi di laurea. Le principali criticità riguardano il problema dell'abbandono, sentito per il corso di laurea e quella relativa alla proporzione dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina. Il CdS si propone di istituire un Comitato per l'Orientamento per potenziare il sistema di tutoraggio e per valutare la possibilità di aumentare le ore di training (esercitazioni in classe).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le prospettive occupazionali dei laureati consistono nella stragrande maggioranza dei casi, nella continuazione degli studi, mentre i laureati magistrali risentono dell'andamento del mercato del lavoro, indipendentemente dalla qualità delle competenze acquisite.

Tutti i corsi di studio sono impegnati in un potenziamento della interlocuzione con gli attori sociali e il tessuto produttivo onde creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro il più possibile conformi ai profili professionali interessati.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 03 - Scienze chimiche"

Corsi di Studi:

- "Chimica" [id=1309761]
- "BIOTECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA" [id=1309839]
- "Chimica" [id=1309878]
- "Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)" [id=1328252]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nell'Area delle Scienze Chimiche sono presenti 4 corsi di studio, di cui 2 magistrali ed 1 magistrale a ciclo unico. Il numero degli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2012/2013 nell'unico corso di laurea è pari a 49, quello globale delle lauree magistrali è 51, mentre il corso di laurea magistrale a ciclo unico presenta una particolarità, essendo partito, a causa di ritardi burocratici, dal secondo anno.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio i CdS di tale area hanno effettuato a suo tempo consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza della domanda locale.

Per gli obiettivi formativi dichiarati dai diversi CdS, il primo rapporto di Riesame ne ha evidenziato la coerenza con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, fatte salve le eventuali correzioni da apportare a valle delle nuove consultazioni di cui sopra.

In fase di attivazione è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza. Attualmente i diversi CdS possono contare sul supporto dei manager didattici, ma ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Le strutture appaiono adeguate alle esigenze dei corsi di studio.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Un punto di debolezza evidenziato dai rapporti di riesame risulta il carico didattico di molte discipline, ovvero una sproporzione tra carico didattico e numero di CFU assegnati alla disciplina. Su questo punto, i CdS intendono intervenire migliorando il coordinamento tra i corsi e/o le azioni di tutoraggio. Il CdS si ripropone di effettuare una razionalizzazione dei programmi delle discipline su cui si è rilevata tale criticità. Un'altra criticità consiste nella debole preparazione con cui gli studenti arrivano all'università. Il CdS intende attivare corsi di preparazione e intensificare il tutoraggio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In linea di massima i laureati proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre migliori opportunità di lavoro, anche se le prospettive occupazionali risentono del generale andamento del mercato del lavoro.

Tuttavia, pur mettendo in evidenza tale situazione, i rapporti di riesame mostrano una certa collaborazione con enti pubblici e privati e si rileva una volontà dei CdS di potenziare l'interlocuzione con gli attori sociali e con il tessuto produttivo per aumentare le opportunità di impiego dei loro laureati o laureati magistrali.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 04 - Scienze della Terra"

Corsi di Studi:

- "Scienze della Natura e dell'Ambiente" [id=1309764]
- "Scienze Geologiche" [id=1309766]
- "Scienze della Natura" [id=1315933]
- "Scienze e Tecnologie Geologiche" [id=1318841]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

In tale area, che ha visto diversi corsi di laurea accorparsi, sono presenti attualmente 4 corsi di studio di cui 2 magistrali. Il numero totale di studenti iscritti al primo anno nel 2012/13 nei corsi di laurea è pari a 98, mentre quello per i corsi di laurea magistrale è 51.

Complessivamente il trend delle immatricolazioni è decrescente.

C'è tuttavia da rilevare che diversi corsi di studio sono stati soppressi e sono andati a confluire su altro corso di studio. Va segnalato la presenza di un corso di laurea magistrale (LM 60) al di sotto della soglia minima di studenti iscritti.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio si è proceduto ad effettuare consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta.

In merito alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, il primo rapporto del Riesame ha evidenziato la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

In fase di attivazione, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà

Per quanto riguarda la dotazione strutturale, non si lamentano carenze in questo ambito.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I punti di debolezza richiamati nei rapporti del riesame riguardano il calo delle iscrizioni e l'elevato numero dei fuoricorso. Nel primo caso il CdS si ripropone di attivare iniziative di sensibilizzazione e di orientamento, mentre nel secondo caso il CdS intende di attivare corsi di recupero, specialmente per le materie di base quali matematica, fisica e chimica.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come in tanti corsi di laurea, in linea di massima i laureati proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre migliori opportunità di lavoro, anche se le prospettive occupazionali risentono del più generale andamento del mercato del lavoro.

I rapporti di riesame mostrano una volontà di coinvolgere l'ordine regionale dei geologi ed aziende private del settore per potenziare l'interlocuzione con gli attori sociali e con il tessuto produttivo per aumentare le opportunità di impiego dei propri laureati o laureati magistrali.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 05 - Scienze biologiche"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie" [id=1326568]
- "Scienze Biologiche" [id=1309743]
- "Scienze delle attività motorie e sportive" [id=1309754]
- "Biodiversità ed Evoluzione" [id=1309836]
- "Biologia cellulare e molecolare" [id=1326776]
- "Biologia della salute" [id=1326775]
- "Biologia ed Ecologia Vegetale" [id=1326773]
- "Ecologia marina" [id=1309837]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1309844]
- "Farmacia" [id=1309845]
- "Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica" [id=1309902]
- "Scienze ambientali" [id=1318413]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il gruppo dei CdS afferenti all'area CUN 05 risulta composto da 3 Lauree, 2 Lauree Magistrali a ciclo unico e 7 Lauree Magistrali biennali. Tutti i corsi di Laurea, di cui uno (Scienze Biologiche) attivato anche in sede decentrata, sono a numero programmato locale e mostrano una buona attrattività in termini di domanda di formazione. Il numero di iscritti al I anno negli a.a. 2010/2011 2011/2012 2012/2013 risulta costante (nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al I anno sono pari a 623). Analoga attrattività e costanza si riscontra nei due corsi di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia, entrambi a numero programmato locale (nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al I anno sono pari a 264). Per quanto riguarda le Lauree Magistrali (nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al I anno sono pari a 149), alcune a numero programma locale, punti di criticità sull'attrazione sono da evidenziarsi per quanto riguarda il Corso in Biologia ed Ecologia Vegetale (LM-6) e, soprattutto, in Riqualificazione Ambientale ed Ingegneria Naturalistica (LM-75), che nell'a.a. 2012/2013 presenta un caduta nel numero di iscritti, al di sotto della numerosità minima.

Al momento dell'istituzione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Il Nucleo però suggerisce un nuovo giro di consultazioni alla luce dei mutamenti socio-economici attuali. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

Dall'analisi dei primi rapporti del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione aa 2012-2013, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza. Inoltre ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale, al momento afferente alle Facoltà, verrà assegnato a ciascun CdS in seguito alla disattivazione delle stesse.

E' stata riportata in circa la metà dei corsi l'indicazione di una non perfetta adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica. Resta da capire se tale deficienza dipende dall'assenza di strutture o dalla cattiva gestione delle stesse.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In linea generale dall'analisi del riesame è emerso che la maggior parte dei corsi di laurea sono stati in grado di evidenziare criticità e di proporre misure correttive adeguate e verificabili. Un punto di forza comune, rilevabile anche dall'analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche, è la presenza di un buon grado di coerenza tra gli obiettivi formativi dei vari CdS e le attività didattiche programmate nei singoli corsi di insegnamento. Per quanto riguarda le lauree triennali sicuramente un punto di forza è l'elevata attrattività in termini di richiesta di partecipazione ai test di ammissione, di contro, però, si registra un elevato numero di abbandoni, fenomeno presente anche su scala nazionale, indice del fatto che numerosi studenti, non superando il test di ammissione in altri corsi di laurea, si iscrivono transitoriamente in uno dei corsi di laurea dell'area in oggetto. Un punto critico in comune alle LMCU in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia (LM-13) è la carenza di conoscenze degli immatricolati nei settori scientifici di base che devono essere recuperate all'inizio del percorso formativo. Tale recupero incontra delle difficoltà anche a causa dei numerosi scolorimenti, che comportano immatricolazioni anche ad a.a. iniziato. Di conseguenza, viene riportato un basso numero di crediti acquisiti per anno e quindi un trend verso il fuori corso. I CdS hanno comunque apportato delle correzioni (modifiche nel rapporto CFU/carico didattico di specifici insegnamenti) e pertanto occorrerà monitorare se risultano sufficienti per invertire la tendenza o se saranno necessari ulteriori interventi. Il corso di laurea in Scienze Biologiche è suddiviso in due sedi (Palermo e Trapani), ma i dati al momento disponibili, essendo aggregati tra le due sedi, non permettono separate valutazioni. Per quanto riguarda le LM si deve notare che 5 appartengono alla stessa classe (LM-6) e due alla classe LM-75. Sebbene gli obiettivi e i progetti formativi siano ben differenziati una profonda riflessione sulle motivazioni della loro istituzione è richiesta in termini di attrattività. Infatti per quanto riguarda le LM-6, tre di queste sono a numero programmato locale e negli a.a. considerati hanno più o meno coperto i posti disponibili. Le altre due, ad accesso libero, hanno visto una riduzione di richieste (la LM in Biologia ed Ecologia Vegetale nell'a.a. 2012/2013 ha 8 iscritti, pari alla numerosità minima della classe). Analoga considerazione può essere fatta per le due lauree della classe LM-75, dove la LM in Riqualificazione Ambientale ed Ingegneria Naturalistica nell'a.a. 2012/2013 presenta solo 3 iscritti. In linea generale si può evidenziare come risulti trasversale a tutti i corsi il problema, sollevato dagli studenti, circa l'eccessivo carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati. Occorrerà pertanto una migliore distribuzione del calendario delle attività teorico pratiche e una rivalutazione da parte delle strutture didattiche delle schede di trasparenza, non sempre compilate in maniera corretta e lineare, ed apportare le modifiche opportune riguardo i contenuti e/o le sovrapposizioni. Rimane comunque da considerare che le opinioni degli studenti sulle quali si basano le analisi si riferiscono ad un numero molto limitato di questionari per corso/modulo, indicando quindi uno scarso coinvolgimento degli studenti nella rilevazione. Inoltre, viene riferito della mancanza di un'opportuna divulgazione dei risultati delle schede di valutazione degli studenti. Sembra, comunque, che i CdS abbiano preso coscienza, forse per la prima volta, del problema impegnandosi ad una maggiore sensibilizzazione degli studenti frequentanti sull'importanza della rilevazione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il fenomeno della riduzione dell'offerta di lavoro, nei tempi attuali, si ripercuote inevitabilmente sulla percentuale dei laureati, sia triennali che Magistrali dei CdS dell'area, che trova occupazione a breve tempo dalla laurea. Le LMCU in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia sono quelle che offrono una maggiore spendibilità in termini di occupazione. Oltre il 60% dei laureati trova lavoro entro un anno dalla laurea. Per quanto riguarda le LT in Scienze Biologiche e Biotecnologie più dell'80% degli studenti continua i suoi studi nelle Lauree Magistrali, percentuale che scende intorno al 40% per quanto riguarda la LT in Scienze delle Attività Motorie e Sportive. Nelle LM per i dati a disposizione possiamo ricavare in media una occupazione pari al 30% a un anno dalla laurea. Molti laureati continuano comunque la loro formazione attraverso dottorati di ricerca e Master al fine di un inserimento nelle carriere della ricerca scientifica in laboratori nazionali ed internazionali. Tutti i CdS hanno comunque intrapreso e sponsorizzato, per avvicinare il mondo del lavoro ai propri studenti, tirocini curriculari e incontri/seminari nelle aree professionali di riferimento. Come anche sottolineato nei diversi rapporti di riesame, si rende opportuno riconsultare le parti sociali al fine di ottenere un parere di congruità del percorso formativo del CdS con la figura professionale di riferimento e suggerimenti per una facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro locale.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 06 - Scienze mediche"

Corsi di Studi:

- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1309824]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1309825]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1309826]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1327886](*)

- "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1295791](*)
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1309827]
- "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1309829]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1285209](*)
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1309828]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1309830]
- "Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)" [id=1285195](*)
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1309831]
- "Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare" [id=1309843]
- "Medicina e chirurgia" [id=1309868]
- "Medicina e chirurgia" [id=1309869]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1309871]
- "Scienze e Tecniche delle Attività Sportive" [id=1309886]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1327885]
- "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" [id=1327884](*)

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il gruppo dei CdS afferenti all'area CUN 06 risulta composto da 8 Lauree, 3 Lauree Magistrali a ciclo unico e 3 Lauree Magistrali biennali. I corsi di Laurea appartengono alle professioni sanitarie e si tratta di lauree a numero programmato nazionale con un numero costante di iscritti al I anno negli a.a. 2010/2011 2011/2012 2012/2013 (nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al I anno sono pari a 372). Analogamente, ciò si riscontra nei corsi Magistrali a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria (nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al I anno sono pari a 429) e per i corsi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive (quest'ultimo con numero programmato locale). Invece, il Corso in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare - Classe LM-9, pur presentando sempre un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima della classe, ha avuto, negli a.a. considerati un numero di domande di accesso inferiore al numero programmato locale. Nell'a.a. 2012/2013 gli iscritti al I anno nelle LM sono pari a 112.

Al momento dell'istituzione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Il Nucleo però suggerisce un nuovo giro di consultazioni alla luce dei mutamenti socio-economici attuali. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

Dall'analisi dei primi rapporti del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione aa 2012-2013, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza. Inoltre ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale, al momento afferente alle Facoltà, verrà assegnato a ciascun CdS in seguito alla disattivazione delle stesse.

E' stata riportata in molti corsi l'indicazione di una non perfetta adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica. Resta da capire se tale deficienza dipende dall'assenza di strutture o dalla cattiva gestione delle stesse.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

In linea generale dall'analisi del riesame è emerso che molti corsi di laurea sono stati in grado di evidenziare criticità e di proporre misure correttive adeguate e verificabili. Un punto di forza comune, rilevabile anche dall'analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche, è la presenza di un buon grado di coerenza tra gli obiettivi formativi dei vari CdS e le attività didattiche programmate nei singoli corsi di insegnamento. Nel gruppo sono presenti i corsi delle lauree sanitarie nei quali sicuramente un punto di forza è il buon andamento delle carriere che sembra emergere dai dati riguardanti i corsi modificati secondo il DM270. Viene evidenziata dagli studenti una bassa soddisfazione per quanto riguarda le attività teorico-pratiche la cui implementazione è auspicabile. Per quanto riguarda la LMCU in Medicina e Chirurgia, sede di Palermo e sede di Caltanissetta, ampiamente gradite dagli studenti, la fase di avvio del corso è resa complessa dal continuo flusso di studenti da sedi diverse e, soprattutto, da Caltanissetta verso Palermo. I corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria presentano un'acquisizione di CFU medi /anno studente non pienamente soddisfacente. Il Corso in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare - Classe LM-9, sembra aver individuato le problematiche che hanno determinato negli a.a. considerati un numero di domande di accesso inferiore al numero programmato locale e aver messo in moto un meccanismo correttivo che dovrebbe dare i suoi risultati già nell'a.a. 2013-2014. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive sembra avere come punto di debolezza un percorso didattico che colloca, per precisa scelta, al primo anno le discipline più impegnative dal punto di vista dei settori scientifico-disciplinari. Ne deriva che gli studenti conseguono poco più della metà dei crediti previsti al primo anno di corso. Comunque il Corso propone specifiche azioni correttive e migliorative, che dovranno essere attentamente monitorate negli a.a. seguenti. In linea generale si può evidenziare come trasversale a tutti i corsi il problema, sollevato dagli studenti, circa l'eccessivo carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati. Occorrerà pertanto una migliore distribuzione del calendario delle attività teorico pratiche e una rivalutazione da parte delle strutture didattiche delle schede di trasparenza, non sempre compilate in maniera corretta e lineare, ed apportate le modifiche opportune riguardo i contenuti e/o le sovrapposizioni. Rimane comunque da considerare che le opinioni degli studenti sulle quali si basano le analisi si riferiscono ad un numero molto limitato di questionari per corso/modulo, indicando quindi uno scarso coinvolgimento degli studenti nel rilevamento. Inoltre, viene riferito della mancanza di un'opportuna divulgazione delle informazioni delle schede di valutazione degli studenti. Sembra, comunque, che i CdS abbiano preso coscienza, forse per la prima volta, del problema impegnandosi ad una maggiore sensibilizzazione degli studenti frequentanti sull'importanza della rilevazione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto riguarda le lauree sanitarie e quelle a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria si tratta di CdS con prospettive occupazionali e professionali sicuramente buone anche nel presente periodo storico. Per quanto riguarda invece la LM in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare gli sbocchi occupazionali hanno principalmente riguardato una continuazione della formazione attraverso dottorati di ricerca e Master al fine di un inserimento nelle carriere della ricerca scientifica in laboratori nazionali ed internazionali. Viene evidenziata la necessità di un maggior confronto con aziende ed industrie di ricerca nel campo biotecnologico miranti ad acquisire informazioni per confrontare il profilo del laureato con le esigenze del sistema lavorativo. Per quanto riguarda la LM in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive, corso istituito di recente, la presenza di molteplici convenzioni con enti e strutture esterne all'Ateneo (CONI, Federazioni sportive, Enti Pubblici, Istituti assistenziali, ecc.), che ospitano gli studenti per i tirocini curriculari, presumibilmente potrebbe garantire un adeguato accompagnamento nel mondo del lavoro. Come anche sottolineato dalla Commissione paritetica, sarebbe opportuno consultare le parti sociali per ulteriore verifica di appropriatezza.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie"

Corsi di Studi:

- "Agroingegneria" [id=1309759]
- "Scienze Forestali ed Ambientali" [id=1309757]
- "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1309756]
- "Viticoltura ed Enologia" [id=1327021]
- "Agroingegneria" [id=1309897]
- "Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare" [id=1309899]
- "Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie" [id=1309896]
- "Scienze Forestali ed Ambientali" [id=1309900]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1. DESCRIZIONE E ANALISI DI GRUPPI OMOGENEI DI CORSI DI STUDIO:

- a) Il gruppo di corsi di studio afferenti all'area CUN 07 risulta composto da 4 Lauree (tutte a numero programmato locale) per un totale di 301 iscritti al I anno nel 2012-13, e 4 Lauree Magistrali biennali (di cui una a numero programmato locale), per un totale di 37 iscritti al primo anno. I corsi di Laurea appartengono tutti alla medesima Classe (L25) con numerosità di iscritti al I anno che, pur attestandosi mediamente su valori attorno alle 100 unità per CdS, mostra nell'ultimo anno una contrazione sensibile. Da segnalare che il CdL erogato sulla sede decentrata di Trapani presenta una numerosità di iscritti sensibilmente inferiore agli altri CdL, con segnali di ulteriore contrazione nell'ultimo anno. Relativamente alle 4 Lauree Magistrali da segnalare la presenza di ben 3 corsi di studio sulla medesima classe (LM 69), una delle quali con numerosità al limite dei requisiti minimi nel 2011-12 e in ulteriore sensibile contrazione nel 2012-13.
- b) Al momento dell'istituzione dei succitati CdS sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Il Nucleo però suggerisce un nuovo giro di consultazioni alla luce sia della compresenza di più CdS nei medesimi corsi, sia della limitata attrattività manifestata per molti di loro, in particolare a livello Magistrale. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.
- c) Dall'analisi dei primi rapporti del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento
- d) Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione a.a. 2012-2013, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza.
- e) Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale, al momento afferente alle Facoltà, verrà assegnato a ciascun CdS (o alle nuove strutture didattiche di riferimento, in seguito alla disattivazione delle stesse).
- f) E' stato riporta in molti corsi di studio, in particolare quelli di I livello, l'indicazione di una non perfetta adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica. Resta da capire se tale deficienza dipende dall'assenza di strutture o dalla cattiva gestione delle stesse.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA CHE CARATTERIZZANO I CDS NELLA LORO ARTICOLAZIONE INTERNA.:

In linea generale dall'analisi del riesame è emerso che la maggioranza dei corsi di laurea sono stati in grado di evidenziare le principali criticità e di proporre misure correttive per quanto riguarda l'andamento del CdS, anche se non sempre i termini di verificabilità delle azioni proposte risultano enucleabili. Per quanto riguarda invece le esperienze degli studenti l'analisi condotta risulta generalmente poco approfondita e troppo schematica, con individuazioni di azioni spesso non perseguibili dall'organo che le propone. In particolare per 3 dei 4 CdL, le azioni proposte non risultano verificabili. Poco accentuata la capacità di esplicitare chiari punti di forza e di debolezza. Conseguentemente le azioni proposte soffrono di una certa genericità e ripetitività. Sia per i CdL che i CdLM vengono segnalati diffusi ritardi nell'acquisizione dei crediti e conseguentemente proposte prove in itinere maggiormente strutturate. Quasi tutti i CdS condividono l'ipotesi di istituire una Commissione per la revisione dei carichi didattici. Due CdLM e un CdL evidenziano l'esigenza di nuove consultazioni con le parti sociali e gli stessi segnalano anche l'ipotesi di una revisione futura dei RAD. Nel complesso sorprende l'assenza di ipotesi di riordino dell'offerta complessiva soprattutto nel campo dei CdS magistrali che, come sopra richiamato, soffrono di una troppo limitata attrattività. Solo un CdL e due CdLM propongono l'ipotesi di un banca dati Alumni e solo uno avverte la necessità di incrementare le attività professionalizzanti e le competenze tecniche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

3. OPPORTUNITÀ E RISCHI INDIVIDUATI IN RELAZIONE AL PIÙ AMPIO SPAZIO SOCIALE (RELAZIONI CON IL TERRITORIO E ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI, SISTEMA DELLE PROFESSIONI, MERCATO DEL LAVORO, ECC.):

Per quanto riguarda le lauree si evidenzia una generalizzata carenza informativa sui destini occupazionali e/o di proseguimento dei propri laureati. Le uniche, generiche azioni proposte riguardano quindi una non meglio definita procedura per conoscere i destini occupazionali, e proposte per seminari con enti della P.A. di cui è avvertita la carenza. Tali proposte sono peraltro comuni anche a due delle LM (Agroingegneria, Scienze Forestali e Ambientali), mentre le altre due LM di classe 69 propongono l'opportunità di creare una banca dati Alumni. In generale si sottolinea da un lato la genericità delle azioni proposte, dall'altro la mancanza di scadenze e di misure di verificabilità delle stesse.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 08 - Ingegneria civile ed Architettura"

Corsi di Studi:

- "Disegno Industriale" [id=1309729]
- "Ingegneria Civile ed Edile" [id=1309732]
- "Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio" [id=1309731]
- "Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale" [id=1309753]
- "Ingegneria Civile" [id=1309852]
- "Ingegneria dei Sistemi Edilizi" [id=1327077]
- "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" [id=1309862]
- "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale" [id=1309873]
- "Architettura" [id=1309914]
- "Architettura" [id=1309913]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1328049]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il gruppo comprende 4 Corsi di Laurea, 4 Corsi di Laurea Magistrale e 3 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo unico, dei quali uno (Architettura) nella sede di Agrigento. Gli iscritti al primo anno nel 2012-2013 sono complessivamente 496 per i CdL, 157 per i CdLM e 216 per i CdLM-cu. L'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni è stazionario, con l'eccezione dei CdLM-cu che mostrano una certa flessione.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio i CdS di Ingegneria civile e Architettura hanno effettuato a suo tempo consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza della domanda locale, ma si propongono di rinnovare tali consultazioni per migliorare l'offerta formativa nei termini di rispondenza alle esigenze evidenziate.

Per gli obiettivi formativi dichiarati dai diversi CdS, il primo rapporto di Riesame ne ha evidenziato la coerenza con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, fatte salve le eventuali correzioni da apportare a valle delle nuove consultazioni di cui sopra.

In fase di attivazione è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza. Attualmente i diversi CdS possono contare sul supporto dei manager didattici delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura, ma ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture, alcuni corsi ne lamentano la carenza, soprattutto nelle sedi decentrate. Ma anche nella sede di Palermo viene evidenziata l'esigenza di una migliore organizzazione.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I rapporti di riesame dei diversi CdS indicano come punto di forza l'attrattività del corso stesso dimostrata dal numero degli iscritti, quasi sempre significativamente alto, nonché dal giudizio, generalmente positivo, espresso anonimamente dagli studenti sulla qualità didattica dei docenti.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, i rapporti di riesame spesso indicano che il carico didattico di molti corsi è probabilmente eccessivo, cioè non proporzionato ai CFU corrispondentemente assegnati alle diverse discipline. Su questo punto, i CdS intendono intervenire migliorando il coordinamento tra i corsi e/o le azioni di tutoraggio. In qualche caso si lamenta che gli studenti arrivano all'università poco preparati. Nel caso del corso di laurea magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale il rapporto di riesame osserva che i contenuti ricalcano oltre il dovuto quelli della corrispondente laurea, ed il CdS si impegna ad effettuare una significativa diversificazione per meglio qualificare il corso stesso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In linea di massima i laureati proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre migliori opportunità di impiego, anche se le prospettive occupazionali dei laureati in Ingegneria civile ed Architettura risentono anch'esse del più generale andamento del mercato del lavoro.

Nel mettere in evidenza tale situazione, i rapporti di riesame mostrano in generale la volontà dei CdS di potenziare l'interlocuzione con gli attori sociali e con il tessuto produttivo per aumentare le opportunità di impiego dei loro laureati o laureati magistrali.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Elettronica" [id=1309733]
- "Ingegneria Gestionale e Informatica" [id=1309735]
- "Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni" [id=1309734]
- "Ingegneria Chimica" [id=1318832]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1326459]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1309737]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1328206]
- "Ingegneria dell'Energia" [id=1318831]
- "Ingegneria Aerospaziale" [id=1318837]
- "Ingegneria Chimica" [id=1309851]
- "Ingegneria dell'Automazione" [id=1309854]
- "Ingegneria delle telecomunicazioni" [id=1309855]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1315093]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1309857]
- "Ingegneria Energetica e Nucleare" [id=1318838]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1309859]
- "Ingegneria Informatica" [id=1309860]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1309861]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il gruppo comprende 9 Corsi di Laurea e 9 Corsi di Laurea Magistrale, dei quali uno (CdL in Ingegneria Gestionale e Informatica) nella sede di Agrigento. Gli iscritti al primo anno nel 2012-2013 sono complessivamente 960 per i CdL e 287 per i CdLM. L'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni è stazionario per tutti i CdS.

Per i CdS di Ingegneria industriale e dell'informazione il radicamento nel territorio è parzialmente assicurato dalle industrie del settore, numericamente limitato, e da altri enti pubblici o privati. Ma ovviamente le corrispondenti lauree hanno mercato anche su tutto il territorio nazionale e di oltreconfine. A suo tempo i CdS hanno effettuato consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza della domanda locale e l'adeguatezza dell'offerta proposta.

Per gli obiettivi formativi dichiarati dai diversi CdS, il primo rapporto di Riesame ne ha evidenziato la piena coerenza con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

In fase di attivazione è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza. Attualmente i diversi CdS possono contare sul supporto del manager didattico della Facoltà di Ingegneria, ma ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture, alcuni corsi lamentano la carenza di una adeguata dotazione tecnologica (laboratori e software).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I rapporti di riesame dei diversi corsi di laurea indicano come punto di forza la completezza e la buona qualità dell'offerta didattica con isolate eccezioni cui i CdS intendono porre rimedio. Anche il numero degli iscritti ai diversi CdS, quasi sempre significativamente alto, viene indicato come punto di forza del CdS stesso. Fa eccezione il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica che, con solo 9 iscritti al primo anno, risulta pericolosamente vicino alla numerosità minima della classe.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, i rapporti di riesame non sono uniformemente chiari. Emerge tuttavia un po' da tutti i rapporti che il carico didattico di molti corsi è probabilmente eccessivo, cioè non proporzionato ai CFU corrispondentemente assegnati alle diverse discipline. Su questo punto, tutti o quasi i CdS intendono intervenire migliorando il coordinamento tra i corsi. In qualche caso si lamenta, forse a ragione, che gli studenti arrivati all'università poco preparati. Gli interventi proposti su questo punto riguardano gli esami di autovalutazione che gli studenti affrontano nell'isciversi all'università nonché la sensibilizzazione delle scuole superiori del territorio a tale problema. Un'altra criticità che emerge dai rapporti di riesame riguarda la carenza di attrezzature didattiche intese come laboratori e risorse informatiche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In linea di massima i laureati in ingegneria industriale e dell'informazione proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre decisamente migliori opportunità di lavoro. Nel mettere in evidenza tale situazione, i rapporti di riesame mostrano in generale la volontà dei CdS di attivarsi per aumentare in ogni caso le opportunità di impiego dei loro laureati o laureati magistrali. In molti casi viene proposto di incrementare le occasioni di stage degli studenti presso industrie del territorio, oppure di organizzare seminari di professionisti che illustrino ai membri dei CdS (studenti e docenti) le attuali esigenze professionali del settore. In alcuni casi il CdS si propone di attivare, magari insieme con altri CdS affini, un vero e proprio ufficio di placement che mantenga i rapporti con le industrie, specialmente le PMI. In molti casi, infine, i CdS vogliono migliorare la conoscenza della situazione sulla base dei questionari per laureati già messi a punto dall'ANVUR o con altre iniziative simili.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche"

Corsi di Studi:

- "Beni Culturali" [id=1310265]
- "Lettere" [id=1309741]
- "Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda" [id=1309742]
- "Archeologia" [id=1326458]
- "Filologia moderna e italianistica" [id=1309846]
- "Scienze dell'antichità" [id=1309847]
- "Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente" [id=1318839]
- "Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali" [id=1309864]
- "Musicologia" [id=1325950]
- "Teatro, cinema e spettacolo multimediale" [id=1326706]
- "Storia dell'arte" [id=1318843]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*I corsi di Laurea che afferiscono all'Area CUN 10 sono così composti:
n.4 Lauree Triennali con n° 569 e n.8 Lauree Magistrali con n° 406 iscritti al I anno.*

b) Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, il NdV suggerisce di effettuare ulteriori consultazioni in considerazione delle ultime variazioni intervenute sotto il profilo socio-economico. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

c) Dalla verifica dei primi rapporti del Riesame è stata riscontrata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

d) In fase di attivazione e sulla base dei criteri precedenti per tutti i corsi, è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

e) ogni corso di studio si avvale del supporto di un manager didattico; ulteriore personale verrà assegnato ai CdS in seguito alla disattivazione delle Facoltà

f) Molti corsi lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Ciò dipende in certi casi da un reale insufficiente di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare sensibilmente la gestione degli spazi destinati alla didattica con la necessaria eliminazione della sovrapposizione degli orari delle lezioni, che vedono gli studenti costretti ad effettuare scelte giornaliere per quel che riguarda la possibilità di seguire i corsi impartiti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA CHE CARATTERIZZANO I CDS NELLA LORO ARTICOLAZIONE INTERNA:

a) Per la maggior parte dei CdS è stata rilevata la capacità di riscontro di almeno due criticità. Analogamente si è registrata l'individuazione di azioni correttive da mettere in atto.

b) Dall'analisi delle singole schede dei CdS si evidenzia la propensione ad attivare azioni di internazionalizzazione (Erasmus, accordi internazionali, scambi di docenti e studenti, seminari ecc.), che appare come uno dei punti di forza dell'area CUN 10. Tale propensione andrebbe, tuttavia, maggiormente sostenuta ed incrementata in considerazione della stessa potenzialità.

Viene riscontrata per la maggiore parte dei CdS la ricorrente segnalazione di alcuni punti di debolezza, non sempre risolvibili dagli organi di gestione dei CdS, quali: carenza aule, disequilibrio tra carico didattico e CFU, sovrapposizioni delle discipline, carenza figure di tutors, limitazione delle possibilità di fruizione delle biblioteche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Fermo restando che nella maggior parte dei casi, viene identificata la necessità di ampliare consultazioni con le parti sociali interessate alle figure professionali in uscita dai CdS, appare evidente il rischio che, mentre nei casi in cui esiste già in atto una forma di collaborazione con Enti ed Istituzioni, tali consultazioni potranno certamente produrre ulteriori effetti positivi, in altri casi, bisognerà davvero impegnarsi per offrire al mondo del lavoro figure professionali in grado di competere in termini di innovazione

b) Si precisa che nell'ampia variegatura e per la particolare peculiarità dell'area 10, non sembrano comparabili la maggior parte dei CdS, e pertanto, non è possibile identificare esemplificazioni comuni.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"

Corsi di Studi:

- "Studi filosofici e storici" [id=1318830]
- "Scienze del turismo" [id=1309744]

- "Educazione di Comunità" [id=1309748]
- "Scienze dell'educazione" [id=1309747]
- "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1309755]
- "Management dello Sport e delle Attività Motorie" [id=1309872]
- "Psicologia Clinica" [id=1309876]
- "Psicologia clinica dell'arco di vita" [id=1328104]
- "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" [id=1309874]
- "Scienze della Formazione continua" [id=1309880]
- "Scienze filosofiche" [id=1309904]
- "Studi storici, antropologici e geografici" [id=1309906]
- "Scienze pedagogiche" [id=1309907]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1309915]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di Laurea afferenti all'Area CUN 11 sono: n° 5 corsi di Laurea Triennali (di cui n.2 corsi L-19), con un totale di n°995 e n° 9 Lauree Magistrali (di cui n.3 corsi LM-51) con un totale di n°595 ed un LMCU con 268 iscritti al I anno nel 2012/2013. Numeri sostanzialmente stazionari nell'ultimo triennio. Da segnalare che il Corso Magistrale in Management dello Sport e delle attività Motorie (LM-47) si nota un decremento negli iscritti che nel 2012/2013 è prossimo alla numerosità minima essendo pari a 11.

Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, per l'area 11 forse occorrerebbe una azione più incisiva con le stesse anche per favorire maggiori opportunità per l'incremento di stages e tirocini. Dalla verifica dei primi rapporti del Riesame è stata riscontrata la coerenza degli obiettivi dei Corsi previsti nel RAD e le attività formative programmate nel CdS; ciò garantisce che al termine del percorso di studi, lo studente avrà quelle competenze multidisciplinari che gli consentiranno di potere accedere meglio nel mondo del lavoro.

In fase di attivazione e sulla base dei criteri precedenti per tutti i corsi, è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Ogni corso di studio si avvale del supporto di un manager didattico ed in seguito alla disattivazione delle Facoltà verrà assegnato il relativo personale ai CdS.

Molti corsi lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Ciò dipende in certi casi da un reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare sensibilmente la gestione degli spazi destinati alla didattica con la necessaria eliminazione della sovrapposizione degli orari delle lezioni, che vedono gli studenti costretti ad effettuare scelte giornaliere per quel che riguarda la possibilità di seguire i corsi impartiti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

La maggior parte dei CdS ha rilevato almeno due criticità. Analogamente si è registrata l'individuazione di azioni correttive verificabili da mettere in atto.

Dall'analisi delle singole schede dei Corsi di Studio si evidenzia la propensione ad incentivare l'internazionalizzazione (Erasmus, accordi internazionali, scambi di docenti e studenti, seminari ecc.), e la revisione del carico didattico dei singoli insegnamenti, anche con l'ausilio di verifiche intermedie al fine di facilitare il superamento degli esami finali.

Appare ricorrente la segnalazione di alcuni punti di debolezza, non sempre perseguibili dagli organi di governo dei CdS, quali: carenza aule, disequilibrio tra carico didattico e CFU, sovrapposizioni delle discipline, carenza figure di tutors, limitazione delle possibilità di fruizione delle biblioteche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Nella maggior parte dei casi, viene identificata la necessità di ampliare le consultazioni con le parti sociali interessate alle figure professionali in uscita dai CdS, appare evidente il rischio che, mentre nei casi in cui esiste già in atto una forma di collaborazione con Enti ed Istituzioni, tali consultazioni potranno certamente produrre ulteriori effetti positivi, in altri casi, bisognerà davvero impegnarsi per offrire al mondo del lavoro figure professionali in grado di competere in termini di innovazione.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 12 - Scienze giuridiche"

Corsi di Studi:

- "GIURISPRUDENZA" [id=1318836]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Di seguito si riportano i dati relativi agli iscritti ai 3 corsi di laurea in Giurisprudenza di Palermo, Agrigento e Trapani, per i seguenti anni accademici:
A.A. 2012/2013 n. 936
A.A. 2011/2012 n. 1427
A.A. 2010/2011 n. 1549*

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, tenuto conto delle caratteristiche dei Corsi di studio, si è proceduto ad effettuare consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

In merito alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, il primo rapporto del Riesame ha evidenziato la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale verrà assegnato in seguito alla disattivazione delle Facoltà

Per quanto riguarda la dotazione strutturale, alcuni corsi lamentano una carenza in questo ambito; resta da capire se essa dipende dall'assenza di strutture o dalla cattiva gestione delle stesse.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I rapporti di riesame in oggetto denotano la capacità di mettere in luce tanto i punti di forza, quanto le criticità dei CdS nonché quella di individuare opportune misure correttive.

I corsi di laurea, in ragione della completezza dell'offerta didattica e della qualità dell'insegnamento impartito, sono in grado di assicurare una formazione pienamente coerente con gli obiettivi formativi dei medesimi corsi di laurea. Quanto alle criticità, emerge un problema legato alla proporzione dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina e una non sempre pienamente soddisfacente distribuzione degli esami nel corso degli anni di studio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le prospettive occupazionali dei laureati in Giurisprudenza risentono del più generale andamento del mercato del lavoro, specie meridionale: e ciò a prescindere dalla qualità delle competenze acquisite.

Tutti i corsi di studio sono impegnati in un potenziamento della interlocuzione con gli attori sociali e il tessuto produttivo onde creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro il più possibile conformi ai profili professionali interessati.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 13 - Scienze economiche e statistiche"

Corsi di Studi:

- "Economia e amministrazione aziendale" [id=1309746]
- "Economia e Finanza" [id=1309765]
- "Sviluppo economico e cooperazione internazionale" [id=1309769]
- "Statistica per l'Analisi dei Dati" [id=1309823]
- "Scienze Economiche e Finanziarie" [id=1309879]
- "Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse" [id=1326488]
- "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private" [id=1326489]
- "Scienze economico-aziendali" [id=1309903]
- "Scienze Statistiche" [id=1309905]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1. DESCRIZIONE E ANALISI DI GRUPPI OMOGENEI DI CORSI DI STUDIO:

a) Il gruppo dei CdS afferenti all'area CUN 13 risulta composto da 4 Lauree, tutte a numero programmato locale, per un totale di 742 iscritti al I anno nel 2012-13, e 5 Lauree Magistrali biennali (di cui una Interateneo erogata completamente in lingua inglese e solo parzialmente, un semestre, svolta a Palermo), per un totale di 200 iscritti al primo anno. Tali dati sono sostanzialmente stabili nell'ultimo triennio. I corsi di Laurea appartengono tutti a classi di laurea diverse con numerosità di immatricolati decisamente elevate e in linea con quanto programmato. Relativamente alle 5 Lauree Magistrali da segnalare la presenza di ben 2 corsi di studio sulla medesima classe (LM 63), peraltro caratterizzati da una limitata attrattività in particolare per il corso di Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private che presenta una numerosità di iscritti al primo anno al limite dei requisiti minimi negli ultimi due anni Accademici. E tuttavia da rilevare che tale corso è come detto erogato in lingua inglese e internazionalizzato.

b) Al momento dell'istituzione dei succitati corsi sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Il Nucleo però suggerisce in particolare un nuovo giro di consultazioni alla luce sia della compresenza di 2 CdS nei medesimi corsi, sia della limitata attrattività manifestata da alcuni CdS. Ulteriori informazioni posso essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

c) Dall'analisi dei primi rapporti del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

d) Sulla base dei criteri precedenti, in fase di attivazione aa 2012-2013, è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza.

e) Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico; ulteriore personale, al momento afferente alle Facoltà, verrà assegnato a ciascun CdS (o alle nuove strutture didattiche di riferimento, in seguito alla disattivazione delle stesse).

f) E' stata riportata, in alcuni corsi, l'indicazione di una non perfetta adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica. Resta da capire se tale deficienza dipende dall'assenza di strutture o dalla cattiva gestione delle stesse.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA CHE CARATTERIZZANO I CDS NELLA LORO ARTICOLAZIONE INTERNA:

In linea generale dall'analisi del riesame è emerso che la maggioranza dei corsi di laurea sono stati in grado di evidenziare le principali criticità e di proporre misure correttive. Più limitata la capacità di chiarire i termini di verificabilità delle azioni proposte.

Poco accentuata la capacità di individuare i punti di forza, mentre più attenta appare in genere l'individuazione di quelli di debolezza. Per le triennali, si segnala in quasi tutti i CdS un conseguimento di CFU inferiore alle aspettative, con conseguente allungamento dei tempi di laurea. Spesso segnalati problemi di abbandono precoce. Relativamente alle lauree Magistrali, si segnalano invece intenzioni di proporre azioni per una maggiore internazionalizzazione dei CdS, così come una più forte integrazione con i contesti lavorativi al fine di facilitare i percorsi di accompagnamento al lavoro. Sono frequenti le sollecitazioni degli studenti per un maggiore coordinamento delle attività didattiche e della loro distribuzione temporale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto riguarda la presenza di proposte per favorire l'occupabilità, la quasi totalità dei Cds propongono e/o hanno effettuato azioni, anche se non sono segnalati meccanismi di riscontro su tali azioni. Tre CdL e tre CdLM individuano specifici problemi (non perfetta congruenza tra competenze acquisite e quelle richieste a livello professionale, scarsa presenza di stage curriculari e tirocini) e propongono conseguentemente perseguibili azioni per risolvere i problemi segnalati (istituzione di comitati di indirizzo composto da docenti e portatori d'interesse, valutazione ex-post dei tirocini effettuati), anche se solo episodicamente sono indicate pertinenti misure di verificabilità. Frequente, comunque la segnalazione di più che soddisfacenti livelli di occupabilità dei propri laureati magistrali. Per i laureati triennali si segnalano invece elevati tassi di passaggio alle LM. In generale si sottolinea per tutti i CdS la mancanza di scadenze e di misure di verificabilità delle stesse.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 14 - Scienze politiche e sociali"

Corsi di Studi:

- "Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro" [id=1326484]
- "Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti" [id=1309752]
- "Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni" [id=1309751]
- "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" [id=1326486]
- "Scienze del Servizio Sociale" [id=1315428]
- "Servizio Sociale" [id=1309770]
- "Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo" [id=1326487]
- "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità" [id=1315445]
- "Cooperazione e sviluppo" [id=1315646]
- "Servizio sociale e politiche sociali" [id=1318842]
- "Teorie della comunicazione" [id=1309910]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

a) I corsi di Laurea che afferiscono all'Area CUN 14 sono così composti:

n.6 Lauree Triennali e n.5 Lauree Magistrali con rispettivamente 883 e 169 iscritti al I anno.

b) Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, il NdV suggerisce di effettuare ulteriori consultazioni in considerazione delle ultime variazioni intervenute sotto il profilo socio-economico. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella terza sezione del presente rapporto.

c) Dalla verifica dei primi rapporti del Riesame è stata riscontrata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Tuttavia, in alcuni casi, è stata segnalata una certa discrepanza tra gli obiettivi formativi enunciati nelle schede di trasparenza e gli argomenti effettivamente trattati durante il corso.

d) In fase di attivazione e sulla base dei criteri precedenti per tutti i corsi, è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

e) Ogni corso di studio si avvale del supporto di un manager didattico; ulteriore personale verrà assegnato ai CdS in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

f) Molti corsi lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Ciò dipende in certi casi da un reale insufficiente di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare sensibilmente la gestione degli spazi destinati alla didattica con la necessaria eliminazione della sovrapposizione degli orari delle lezioni, che vedono gli studenti costretti ad effettuare scelte giornaliere per quel che riguarda la possibilità di seguire i corsi impartiti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

a) Per la maggior parte dei CdS è stata rilevata la capacità di riscontro di almeno due criticità. Analogamente si è registrata l'individuazione di azioni correttive da mettere in atto.

b) Dall'analisi delle singole schede dei CdS si evidenzia la propensione ad attivare azioni di internazionalizzazione (Erasmus, accordi internazionali, scambi di docenti e studenti, seminari ecc.), che appare come uno dei punti di forza dell'area CUN 14. Tale propensione andrebbe, tuttavia, maggiormente sostenuta ed incrementata in considerazione della stessa potenzialità.

Viene riscontrata per la maggiore parte dei CdS la ricorrente segnalazione di alcuni punti di debolezza, taluni dei quali non sono sempre risolvibili dagli

organi di gestione dei CdS. In particolare, si segnalano la carenza aule, il disequilibrio sistemico tra carico didattico e CFU, la sovrapposizione delle discipline, la carenza figure di tutors, la limitazione delle possibilità di fruizione delle biblioteche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

a) Fermo restando che nella maggior parte dei casi, viene identificata la necessità di ampliare consultazioni con le parti sociali interessate alle figure professionali in uscita dai CdS, appare evidente il rischio che, mentre nei casi in cui esiste già in atto una forma di collaborazione con Enti ed Istituzioni, tali consultazioni potranno certamente produrre ulteriori effetti positivi, in altri casi, bisognerà davvero impegnarsi per offrire al mondo del lavoro figure professionali in grado di competere in termini di innovazione

b) Si precisa che nell'ampia variegatura e per la particolare peculiarità dell'area 14, non sembrano comparabili la maggior parte dei CdS, e pertanto, non è possibile identificare esemplificazioni comuni.

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi costituisce un elemento di valutazione importante, poiché può fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Essa assume valore soprattutto perché entra a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di studio di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati, in altre parole, rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Lo scopo della rilevazione è quello di:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire ad incidere positivamente sul modo di fare didattica.

Ancora per l'anno 2011-12 i dati sono presentati raggruppati per Facoltà.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "ALLEGATO 1 - Opinione studenti 2011-12.pdf" (Relazione modalità di rilevazione)

4.2 Modalità di rilevazione:

Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Dall'A.A. 2010/2011 la rilevazione dell'opinione degli studenti viene effettuata con modalità on-line utilizzando la sezione portale studenti del sito web di Ateneo (delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2010). Lo scopo della rilevazione on-line, oltre all'abbattimento dei costi di gestione, è stato quello di raggiungere una copertura maggiore degli insegnamenti rilevati. L'ALLEGATO 1 descrive le modalità di svolgimento della rilevazione, e l'ALLEGATO 2 riporta il questionario utilizzato.

Rilevazione dell'opinione dei laureandi

All'interno di una rete di servizi organizzati e gestiti dal Servizio di Placement del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo di Palermo si colloca la banca dati V.U.L.C.A.N.O. (acronimo per Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On line) per l'accompagnamento dei neolaureati nella transizione dalla realtà accademica al mondo del lavoro. All'interno della piattaforma VULCANO, lo studente, al momento della presentazione della domanda di laurea, è chiamato alla compilazione del Questionario L1 (ALLEGATO 3). Tale questionario prevede un elevato numero di domande relative al percorso di studio con differenti modalità di risposta (oltre alla possibile non risposta), fra le quali le 9 richieste dal CNVSU.

Documenti allegati:

- Allegato 12: "ALLEGATO 2 - Questionario Studenti frequentanti.pdf" (Questionario opinione studenti frequentanti)
- Allegato 13: "ALLEGATO 3 - Questionario Laureandi.pdf" (Questionario opinione laureandi)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Risultati della rilevazione opinione studenti frequentanti

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo, e in particolare agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento informativo utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nelle tabelle dell'ALLEGATO 4.

Le tabelle 1a e 1b riportano i dati relativi, rispettivamente, agli insegnamenti rilevati e ai questionari compilati

La tabella 2 riporta i risultati dell'indagine aggregati a livello di Facoltà, dove per ciascun item viene riportata la percentuale di giudizi positivi (cioè la somma delle modalità di risposta abbastanza, molto e moltissimo), la percentuale di giudizi negativi (cioè la somma delle modalità di risposta per niente, appena e poco) e la percentuale delle risposte mancanti.

Solo per quanto riguarda l'item D8 (eccessivo carico di studio rispetto ai crediti assegnati) data la formulazione della domanda si intendono come giudizi positivi la somma delle modalità di risposta per niente, appena e poco.

La tabella 3 riporta per ciascun item un indicatore di soddisfazione che fornisce la percentuale dei giudizi positivi al netto delle risposte mancanti

La tabella 4 riporta i dati relativi alla rilevazione dello scorso anno per le opportune comparazioni.

1 - Grado di copertura

Il Nucleo rileva positivamente come il tasso di copertura degli insegnamenti si mantenga elevato, attestandosi poco sopra il 90%, con un andamento sostanzialmente uniforme per tutte le Facoltà. Rimarca comunque che è stato acquisito poco meno del 50% dei questionari attesi.

2 - Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Premessa

Il Nucleo, come già in passato, ha suddiviso l'analisi in quattro aree, ognuna delle quali ricadente sotto la responsabilità di attori diversi:

- a) l'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti (item C1, C2, D8, D10) e che ricade nella responsabilità degli Organi Collegiali di Facoltà (Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà);*
- b) l'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item D4, D5, D6, D9, D12 e D13);*
- c) l'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio (item D11, F16) che ricade nella responsabilità degli Organi Centrali di Ateneo;*
- d) l'area che riguarda i singoli studenti (item D7, E14 e E15).*

Verrà pertanto commentato l'indicatore di soddisfazione 2011/2012 riportato nella Tabella 3 con opportuni confronti con quello dell'anno precedente (Tabella 4).

2.1 Insegnamenti

Il grado di soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione degli insegnamenti non risulta modificato rispetto a quanto rilevato negli anni passati. Come per gli a.a. precedenti l'aspetto su cui gli studenti manifestano la maggiore soddisfazione riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative (item D10), mentre la massima insoddisfazione espressa dagli studenti riguarda la sostenibilità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (item D8).

L'indicatore dell'item D10 a livello di Ateneo, aumenta anche se di poco rispetto allo scorso anno, essendo pari a 88.3, con un range di variazione minimo tra le varie Facoltà.

Si sottolinea, ancora una volta, che l'elevata percentuale di dati mancanti è dovuta anche al fatto che le attività didattiche integrative non sono previste per tutti gli insegnamenti (Tabella 2).

La valutazione in merito alla coerenza tra il carico di studi e i crediti assegnati (D8) rimane sempre critica, attestandosi ad un valore 54.2. Gli studenti meno critici rimangono sempre i frequentanti la Facoltà di Lettere e Filosofia con 65.6, mentre i meno soddisfatti risultano i frequentanti la Facoltà di Agraria e di Medicina e Chirurgia con un indicatore pari a 47.2 e 47.1 rispettivamente.

Continua il miglioramento della soddisfazione in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti relativamente alle sedi, agli orari, agli esami (item C2) con un indicatore pari a 78.8, superiore di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, e in merito alla sostenibilità del carico di studio complessivo (item C1). Infatti l'indicatore passa da un valore di 74.8 dell'anno precedente al 79.9.

2.2 - Docenti

Il giudizio degli studenti nei confronti del docente titolare dell'insegnamento è generalmente positivo, dimostrando la capacità dei docenti dell'Ateneo di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina impartita e di esporre gli argomenti in maniera chiara.

La disponibilità del docente a fornire chiarimenti durante le lezioni (item D6) e il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni (item D5) sono ancora una volta i punti di forza dell'Ateneo presentando valori dell'indicatore pari a 93.2 e 94.0, rispettivamente.

Gli studenti manifestano livelli di alta soddisfazione anche per:

- la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (item D12) con un valore di 89.2 a livello d' Ateneo;
- la chiarezza dell'esposizione degli argomenti (item D13) con un valore a livello d'Ateneo di 91.3;
- l'illustrazione della modalità dell'esame (item D4) con un valore di 89.5 a livello d'Ateneo;
- l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito dal docente per lo studio della materia (item D9) con un valore a livello d'Ateneo di 87.3.

Da sottolineare che tutti i valori su indicati rimangono in linea rispetto all'anno precedente.

2.3 - Infrastrutture

Sostanzialmente non varia il giudizio degli studenti sia per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule (item F16), il cui indicatore è pari a 69.0. Si riduce, invece, la soddisfazione per quanto riguarda i locali ed attrezzature per esercitazioni, laboratori,etc. (item D11), con l'indicatore che scende di circa 10 punti percentuali, passando dal 82.8 al 71.2.

2.4 - Studenti

Si mantiene alto l'interesse degli studenti rispetto ai contenuti dell'insegnamento seguito (item E14) con un valore a livello di Ateneo di 93.0, sostanzialmente analogo all'anno precedente.

Positiva anche la valutazione delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (D7) ed alla soddisfazione sullo svolgimento complessivo dei corsi (E15), essendo gli indicatori di soddisfazione pari a 80.7 e 89.6, rispettivamente.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE OPINIONE DEI LAUREANDI

1 - Grado di copertura

Nel 2012 si sono registrati al sito Vulcano 6.986 laureati nello stesso anno che corrisponde a circa l'80 % dei laureati totali, percentuale uniformemente distribuita tra le Facoltà. La Tabella 5 (ALLEGATO 5) riporta la percentuale di compilazione per singola Facoltà dell'Ateneo.

2 - Il livello di soddisfazione dei laureandi

I risultati dell'indagine sono riportati nelle tabelle allegate (ALLEGATO 5) alla presente relazione.

La Tabella 6 riporta le risposte ai vari quesiti a livello di Ateneo mentre le Tabelle 7-19 (ALLEGATO 5) riportano le risposte per Facoltà.

Le informazioni principali che si desumono dalle risposte ai quesiti del questionario definiscono il profilo del livello di soddisfazione dei laureandi e sono di seguito riportate.

- 1) Il 64 % dichiara di aver frequentato regolarmente le lezioni.
- 2) La maggioranza ha espresso opinioni critiche rispetto alle strutture dell'Ateneo dedicate all'attività didattica. Solo il 47% è sostanzialmente soddisfatto delle aule dove si svolgono le lezioni ed esercitazioni, Livelli di soddisfazione ancora più bassi sono stati espressi per le attrezzature dedicate alle attività didattiche (28%).
- 3) Più che positivo (73%) è, invece, il giudizio sui servizi collegati alle biblioteche. Il livello di giudizio (61%) dato alla dotazione delle postazioni informatiche appare discreto.
- 4) L'80% ritiene che il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami. Il 68% esprime una valutazione positiva sulla sostenibilità complessiva del carico di studi indicando una buona coerenza tra offerta formativa e crediti.
- 5) Solo il 6% ha effettuato all'estero una parte dei propri studi universitari, e i 2/3 di essi ha espresso soddisfazione per il supporto offerto dall'Ateneo.
- 6) Il 61% è complessivamente soddisfatto del corso di studio frequentato.
- 7) Oltre la metà si iscriverrebbe di nuovo allo stesso Ateneo e, precisamente, il 43% allo stesso corso di studi mentre l'11% ad altro CdS. Significativa la percentuale dei rispondenti che cambierebbe Ateneo (28%).

Documenti allegati:

- Allegato 14: "ALLEGATO 4 - Tabelle opinione studenti 2011-12.pdf" (Tabelle opinione studenti frequentanti)
- Allegato 15: "ALLEGATO 5 - Opinione laureandi.pdf" (Tabelle opinione laureandi)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Il Nucleo di Valutazione, anche sulla base delle relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e dal Primo Riesame dei singoli CdS rileva che ancora permane una modesta attenzione ad uno specifico uso dei risultati dell'indagine e in molti casi la mancanza di interventi volti a comprendere eventuali situazioni di insoddisfazione espresse dagli studenti. Inoltre, non viene realizzata una puntuale attività di divulgazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. Al fine della trasparenza e dell'utilizzo delle valutazioni ottenute, il Nucleo continua a rendere disponibili nel sito www.unipa.it/nucleopa/ le relazioni sull'Opinione degli Studenti sulla didattica

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

5a. Modalità di rilevazione:

Relativamente all'opinione degli studenti frequentanti, si segnala che per il secondo anno l'Ateneo ha utilizzato una procedura di rilevazione on-line che ha comportato un significativo aumento degli insegnamenti valutati. Tuttavia, il dato che sono stati rilevati meno della metà dei questionari attesi rende meno significativa la valutazione complessivamente positiva registrata. Il Nucleo teme che il numero elevato di studenti che non ha compilato il questionario sia anche ascrivibile alla complessità con cui la richiesta di compilazione del questionario stesso viene proposta agli studenti (vedi ALLEGATO 1). Al fine di aumentare il numero di studenti che compila il questionario, il Nucleo suggerisce sia una semplificazione delle modalità di presentazione del questionario stesso, sia un più diretto coinvolgimento dei CdS nell'incentivare un processo di fidelizzazione, anche attraverso l'offerta di una garanzia della valorizzazione dei risultati stessi.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, il Nucleo fa presente che la rilevazione non è effettuata dall'Ateneo, bensì dal consorzio VULCANO. La compilazione del questionario è limitata, pertanto, ai laureandi che decidono di iscriversi a tale consorzio. Ciò nonostante si osserva che la risposta è numericamente significativa in quanto i questionari compilati sono in numero proporzionato a quello dei laureati.

5b. Risultati delle rilevazioni:

Dall'analisi effettuata il Nucleo osserva una sostanziale soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti su tutte le aree analizzate. Tuttavia il Nucleo desidera sottolineare il dato riguardante l'area relativa agli insegnamenti, in particolare l'item D8 concernente il carico di studio dell'insegnamento in rapporto ai crediti assegnati. Tale risultato esige una particolare attenzione e deve essere preso in più seria considerazione da parte sia dei singoli docenti sia delle rispettive strutture didattiche. Infatti, non è messa in gioco solo la soddisfazione degli studenti, ma anche e soprattutto l'efficacia del percorso formativo e la conseguente differenza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Infine, agli Organi di Governo dell'Ateneo si segnala la crescente insoddisfazione per quanto riguarda l'item D11 (adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative) che suggerisce di perseguire, in primo luogo, più incisive politiche di manutenzione e di miglioramento logistico-strumentale. Inoltre, anche in vista della prossima scomparsa delle Facoltà e della conseguente riorganizzazione della didattica, sembra opportuno affrontare, con più razionalità e con una visione d'insieme, la gestione delle aule e dei laboratori.

A conclusione del lavoro di elaborazione dei dati scaturiti dal questionario distribuito ai laureandi, il Nucleo rileva che il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria dato dagli studenti è relativamente soddisfacente, con più del 50% dei laureandi rispondenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti del Corso di Studio seguito presso l'Ateneo di Palermo. Per quanto riguarda le attività didattiche offerte, il giudizio espresso è generalmente positivo, mentre, anche in questo caso, un'area da migliorare riguarda la sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti. Passando alle infrastrutture nelle quali si svolge l'attività didattica, l'Ateneo ottiene giudizi critici anche da parte dei laureandi, indicando che i locali nei quali si svolgono lezioni, seminari ed esercitazioni non sono ritenuti sufficientemente ampi e confortevoli per accogliere adeguatamente gli studenti, mentre le biblioteche raccolgono giudizi più lusinghieri. Da sottolineare che una percentuale ancora irrisoria di studenti, probabilmente anche per il modesto contributo economico erogato, svolge periodi di soggiorno all'estero durante il percorso formativo.

5c. Utilizzazione dei risultati:

Si conferma ancora una volta il modestissimo livello di pubblicizzazione e di utilizzo dei risultati che emergono dalla valutazione degli studenti. Il Nucleo sottolinea che tale situazione, oltre a vanificare il senso stesso della valutazione, tende inevitabilmente ad ingenerare un atteggiamento di sfiducia e di non partecipazione al processo valutativo. E' importante che gli studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica e quindi possano sentirsi protagonisti della vita universitaria.

Indicazioni raccomandazioni

Organizzazione per l'Assicurazione della Qualità

Il Presidio di Qualità acquisisce molte delle competenze del Nucleo di Valutazione nelle varie fasi di applicazione del sistema di AQ; pertanto, soprattutto in questa prima fase di avvio del sistema di AQ, risulta essenziale un coordinamento e un confronto fra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità. Inoltre, deve essere posta particolare attenzione alla responsabilità del PQA in merito all'organizzazione e verifica dei flussi informativi, utile a tutti gli attori del Sistema di Qualità. Si raccomanda, infine, un'attenta definizione degli specifici compiti dei soggetti coinvolti nel Sistema di AQ e alle relative incompatibilità tra le diverse funzioni.

Organizzazione per la Formazione dell'Ateneo

Come già riportato, nell'a.a. 2013/14, l'offerta formativa dell'Ateneo si sostanzia in 123 CdS nelle classi individuate ai sensi del DM 270/04, di cui 52 corsi di laurea, 61 corsi di laurea magistrale e 10 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Anche a causa dell'aumento dell'offerta di CdS a numero programmato, si continua ad osservare, nell'a.a. in corso, un generale trend di flessione del numero degli immatricolati/iscritti al I anno, andamento già registrato negli anni precedenti. Tale trend negativo è il risultato dell'andamento contrapposto tra CdL e CdLM, con una riduzione delle immatricolazioni da un lato, e da un leggero aumento degli iscritti al I anno delle lauree Magistrali, dall'altro. Per quanto riguarda gli indicatori di processo, in base ai dati consolidati relativi all'a.a. 2011/12 si segnala, in particolare, la presenza di un elevato numero di studenti fuori corso (circa il 43% del totale), appartenenti fondamentalmente agli ordinamenti ante DM 270/04: problema questo, attenzionato dall'Ateneo all'interno del piano strategico. Al riguardo, l'Ateneo ha messo in opera azioni di tutoraggio e corsi di recupero allo scopo di accompagnare gli studenti lungo la loro carriera. Il NdV auspica un continuo e necessario monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le politiche in atto, da estendere anche ai corsi secondo il DM 270/04 al fine di prevenire ulteriori incrementi del fenomeno.

Per quanto riguarda la quantità massima di didattica assistita erogabile "DID" si è provveduto alla sua verifica con riferimento alla docenza al 1.11.2015. Si segnala che tale calcolo è stato effettuato prevedendo un valore prudenziale di K pari a 1 e considerando tutti i professori dell'Ateneo a tempo pieno, dato certamente non rispondente alla realtà. Il DID è risultato pari a 183612 ore a fronte di 170149 ore di didattica assistita erogata nel ciclo dell'offerta formativa 2013/14 e, quindi, un'offerta didattica sostenibile. Il NdV sottolinea, tuttavia, che in alcune facoltà vi sono situazioni leggermente eccedenti rispetto ai valori assunti dal DID, compensate poi a livello di Ateneo. Il NdV ritiene di ribadire che l'offerta formativa nel suo complesso risulta ancora

eccessiva, anche in considerazione che molti CdS e curricula risultano non giustificabili sulla base dell'attrattività in termini di iscritti. Per quanto riguarda l'attuazione dell'art. 2 del DM 544/07 (Requisiti di trasparenza) il Nucleo ha verificato la presenza e la qualità delle relative informazioni sull'Ateneo, sulle Facoltà, sui singoli CdS, sui singoli insegnamenti, nonché le informazioni generali per gli studenti nella Guida dello Studente relativa ai CdS di tutte le Facoltà dell'Ateneo attivati nell'a.a 2012/13 e presenti sul Portale di UNIPA. Al momento, la recente implementazione del sito web ha determinato qualche problema, ma l'offerta formativa dell'Ateneo è ben presentata e i siti dei vari CdS riportano le informazioni essenziali. Infine, sebbene appaia che tutte le Facoltà dispongano di adeguate risorse di strutture didattiche, il NdV sottolinea che gli studenti lamentano spesso carenze delle stesse in termini di gestione e manutenzione. Risulta importante quindi una rivisitazione dell'uso degli spazi in relazione alla riorganizzazione dell'offerta formativa e al conseguente passaggio di competenze dei CdS dalle Facoltà ai Dipartimenti/Strutture di Raccordo.

Dottorati di Ricerca.

Il NdV ha rilevato nel 2012 la permanenza dei requisiti di idoneità per tutti i corsi di Dottorato ad eccezione di un corso afferente all'area CUN 13. L'Ateneo ha inoltre compiuto importanti progressi nel processo di internazionalizzazione, così come si evince dalla presenza di un significativo numero di Dottorati Internazionali, nonché dalla percentuale di studenti stranieri iscritti al XXV ciclo, che risulta più che doppia rispetto al ciclo precedente. Il NdV ha ancora una volta sottolineato il fenomeno di numerose denominazioni di Dottorato che riflettono la somma delle titolature dei Dottorati di provenienza, rendendo il relativo titolo di Dottore di Ricerca ridondante e poco perspicuo, vanificando, quindi, il concetto stesso di aggregazione. Raccomandazione ad oggi ancora più stringente in base alle norme contenute nel DM 45/2013.

Riesame

Il NdV non può non esprimere apprezzamento per gli sforzi effettuati da tutti gli attori coinvolti nel processo di accreditamento dell'Ateneo, come evidenziato dall'analisi dei rapporti di riesame. E' però importante sottolineare che nel primo rapporto vi è una scarsa o nulla definizione dei tempi di realizzazione delle azioni correttive proposte e raccomanda, quindi, particolare attenzione a tale aspetto nei prossimi esercizi di riesame.

Raccolta e diffusione dei dati

Si tratta senza dubbio di uno dei punti di debolezza dell'Ateneo, che necessita di una profonda riflessione e di un investimento di risorse umane e materiali.

L'analisi dei dati sui diversi aspetti che concorrono a definire il quadro di attività dell'Ateneo deve consentire di:

- 1. reperire informazioni utili ad operare scelte e a definire strategie all'interno;*
- 2. reperire informazioni utili a processi di valutazione nei confronti dell'esterno;*
- 3. monitorare i risultati di nuove iniziative;*
- 4. avviare procedure di autovalutazione a diversa scala.*

Il conseguimento degli obiettivi sopra definiti rende necessario, per un verso, l'introduzione di modalità omogenee e trasparenti di RACCOLTA, CERTIFICAZIONE ed ELABORAZIONE dei dati e, per altro verso, l'identificazione di procedure idonee a consentirne la loro sistematica diffusione.

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

Mobilità per crediti

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0
Belgio	1	5	1	0	0	0	0	0	1	0
Danimarca	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0
Estonia	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Finlandia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Francia	22	10	18	1	0	0	2	1	13	0
Germania	6	13	19	2	2	1	0	1	24	0
Grecia	0	1	3	0	0	0	0	0	1	0
Eire	0	0	2	0	2	0	1	0	0	0
Lituania	2	0	6	1	0	0	0	0	6	0
Malta	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
Norvegia	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paesi Bassi	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Polonia	3	0	7	0	0	0	0	0	12	0
Portogallo	13	6	25	0	0	0	1	0	20	0

Regno Unito	12	7	3	0	0	4	0	2	10	2
Repubblica Ceca	3	1	3	0	0	0	0	0	2	0
Romania	5	10	11	1	0	0	1	0	16	0
Spagna	83	24	93	0	2	5	2	1	107	0
Svezia	0	6	1	0	0	2	1	0	0	0
Slovenia	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0
Svizzera	2	6	0	0	0	1	0	2	0	0
Turchia	2	0	0	0	0	0	0	0	11	0
Ungheria	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0
Totale	161	92	197	6	6	16	8	8	227	2

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.1B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per [Codice ISCED](#), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	2	3	0	0	1	0	0	0	1	0
2	Humanities and Arts	76	21	0	2	2	4	3	2	55	2
3	Social sciences, Business and Law	34	9	64	1	1	2	3	0	31	0

4	Science, Mathematics and Computing	26	13	1	1	1	3	0	2	23	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	14	38	50	1	1	4	1	2	51	0
6	Agriculture and Veterinary	9	6	0	1	0	1	0	0	11	0
7	Health and welfare	0	1	82	0	0	0	1	1	55	0
8	Services	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0
Totale		161	92	197	6	6	16	8	8	227	2

Tabella 1.2A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Albania	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Belgio	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0
Bulgaria	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Francia	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0

		/magistrale	ciclo unico			/magistrale	ciclo unico		(compr. cicli unici)	
Argentina	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Australia	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Brasile	0	0	0	0	0	0	1	1	6	0
Vietnam	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0
Cina	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
Burkina Faso	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Nigeria	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Cile	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Costa Rica	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Honduras	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Israele	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Indonesia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Stati Uniti d'America	0	0	0	0	0	3	0	2	1	0
Totale	0	0	0	0	0	6	2	7	39	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.2B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per [Codice ISCED](#), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12			N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. Corsi di dottorato)
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo		

				unico				unico		cicli unici)	
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
2	Humanities and Arts	4	1	0	0	0	0	0	0	29	0
3	Social sciences, Business and Law	2	2	22	1	0	0	0	0	11	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	19	0	0	0	0	0	5	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
8	Services	0	0	0	0	0	15	7	29	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		7	3	41	1	0	15	7	29	51	0

Altra mobilità

Tabella 2 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12			N° studenti in entrata a.a. 2011/12
		I livello	II livello	III livello	

		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	0	0

Riconoscimento delle attività di mobilità

Tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2011/12, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per [Codice ISCED](#). I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.

Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 06/04/2013.

Codice ISCED	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2011/12		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			

1	Education	15,00	0,00	0,00
2	Humanities and Arts	1.017,00	294,00	0,00
3	Social sciences, Business and Law	1.070,00	222,00	3.296,00
4	Science, Mathematics and Computing	432,00	67,00	0,00
5	Engineering, Manufacturing and Construction	869,00	354,00	2.661,00
6	Agriculture and Veterinary	38,00	36,00	0,00
7	Health and welfare	91,00	0,00	4.879,00
8	Services	18,00	0,00	0,00
99	Area non nota/dato non disponibile			
Totale		3.550,00	973,00	10.836,00

Per le elaborazioni è stata utilizzata la seguente  [tabella](#) di corrispondenza tra classi di corsi di studio e codici ISCED, adottata dall'Ufficio di statistica del MIUR

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2011/12

Tabella 4 - Indicare il numero di corsi a “doppio titolo” (double degree) e a “titolo congiunto” (joint degree) attivi nell'a.a. 2011/12.

<u>Codice ISCED</u>	Area di studio	N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2011/12				
		I livello	II livello		III livello	Master
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	
0	General Programmes	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	1
3	Social sciences, Business and Law	1	0	0	0	1
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and	0	0	0	0	0

	Construction					
6	Agriculture and Veterinary	1	0	1	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0
	Totale	2	0	1	0	2

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	Spese impegnate nell'anno finanziario 2011 (importi in euro)	Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2011 (importi in euro)
Fondi di Ateneo:		
- contributi per mobilità LLP	224.580	513.281
- contributi per mobilità non LLP	350.000	183.100
- altre spese per la gestione della mobilità	10.582	59.368
Fondi MIUR		
- fondo a sostegno L. 170	250.560	212.196
- altri fondi	12.173	0
Fondi UE		
- contributi per mobilità LLP	581.890	728.797
- contributi mobilità non LLP	0	0
- altre spese per la gestione della mobilità	48.047	68.200
Fondi da altre istituzioni		

- pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio)	166.315	166.315
- private	0	0
Totale	1.644.147	1.931.257

Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica “uno studente-una borsa”) distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.

a.a. 2011/12	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	494	3.923	31	250
- di cui per disabili	1	9	0	0
Totale	494	3.923	31	250

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2011/12

Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell'anno accademico 2011/12.

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	0
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	224
Totale	224

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.

Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? SI

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:	
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	NO
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	NO
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	NO

Stage e tirocini (a.a. 2011/2012)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	SI
4. Corso di studio	SI

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Stage e tirocini per studenti	SI
b. Stage post-lauream	SI
c. Accompagnamento in azienda	SI
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	SI
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	NO

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2011/2012

3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	3928	156	4084
b. Specialistica (n.o.)	696	44	740
c. Specialistica a ciclo unico	3289	53	3342
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	53	0	53
e. Totale tirocini e stage curriculari.	7966	253	8219

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	1	36	522	999	675	1841	10	4084
b. Lauree specialistiche	85	2	404	72	127	50	0	740
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	63	0	133	68	404	2600	74	3342
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	7	0	3	23	19	1	0	53
e. Totale tirocini e stage curriculari	156	38	1062	1162	1225	4492	84	8219

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	932	815	1782	555	5	4084
b. Lauree specialistiche	304	160	149	127	2	740
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	574	257	2437	74	52	3342
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	28	21	4	0	0	53
e. Totale tirocini e stage curriculari	1838	1253	4372	756	59	8219

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	0
b) Altri in Europa:	0
c) Altri fuori d'Europa:	0

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage? SI

Se "In parte" indicare il numero di stage:

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

- con questionari studente	SI
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	SI
- con questionari per laureati (per stage post lauream)	SI

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	SI
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	SI
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	SI

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per “percorso europeo di formazione” s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e

rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI

10.1 Se sì, indicare quale EUROPASS MOBILITA' / DIPLOMA SUPPLEMENTE - Su richiesta

Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2012

Personale afferente ai dipartimenti

n.	Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	ARCHITETTURA	21	26	40	0	15	0	49	28	23	4	0	0	
2	BENI CULTURALI STORICO-ARCHEOLOGICI,SOCIO-ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI	12	16	23	0	5	0	14	7	26	4	1	0	
3	BIOLOGIA AMBIENTALE E BIODIVERSITA'	10	12	21	0	11	0	17	7	17	6			
4	BIOMEDICINA SPERIMENTALE E NEUROSCIENZE CLINICHE (BIONEC)	15	1	42	0	9	0	35	23	17	8	4	0	
5	BIOMEDICO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA	7	12	20	0	4	0	31	17	19	6			
6	BIOPATOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FORENSI (DIBIMEF)	11	13	36	0	4	0	26	16	14	4	1	0	
7	CHIMICA " STANISLAO CANNIZZARO "	7	9	16	0	9	0	13	8	29	7	1	0	
8	DEMETRA	16	17	23	0	20	0	37	18	10	5	5	0	
9	DIRITTO PRIVATO GENERALE	20	9	20	0	6	0	24	13	1	1			
10	DISCIPLINE CHIRURGICHE ED ONCOLOGICHE	19	16	38	0	9	0	20	8	8	2			
11	ENERGIA	12	11	17	0	13	0	19	12	15	4			
12	FIERI-AGLAIA, FILOSOFIA, FILOLOGIA, ARTI, STORIA, CRITICA DEI SAPERI	14	16	26	0	7	0	33	19	19	7			
13	FISICA	10	15	24	0	19	0	25	17	22	8			
14	INGEGNERIA CHIMICA, GESTIONALE, INFORMATICA, MECCANICA	24	22	33	0	32	0	30	23	22	6	4	0	

15	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, AEROSPAZIALE, DEI MATERIALI (DICAM)	22	23	27	0	22	0	19	17	20	7			
16	INGEGNERIA ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI, DI TECNOLOGIE CHIMICHE, AUTOMATICA E MODELLI MATEMATICI (DIEETCAM)	20	17	29	0	5	0	30	20	12	5			
17	IURA - DIRITTI E TUTELE NELLE ESPERIENZE GIURIDICHE INTERNE E SOVRANAZIONALI	18	9	23	0	7	0	21	14	1	0			
18	MATEMATICA E INFORMATICA	12	12	28	0	6	0	18	9	9	4			
19	MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA (DIMIS)	7	10	19	0	5	0	13	4	18	4	1	0	
20	PSICOLOGIA	17	15	26	0	11	0	35	16	31	9	1	0	
21	SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (DISTEM)	14	12	21	0	20	0	16	10	10	5	2	0	
22	SCIENZE E TECNOLOGIE MOLECOLARI E BIOMOLECOLARI (STEMBIO)	24	12	51	0	9	1	26	17	10	4	5	0	
23	SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E FINANZIARIE	14	14	24	0	4	0	16	7	3	2			
24	SCIENZE FILOLOGICHE E LINGUISTICHE	9	17	30	0	8	0	18	9	6	3	2	0	
25	SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE "G.D'ALESSANDRO"	8	10	33	0	6	1	12	6	9	4			
26	SCIENZE STATISTICHE E MATEMATICHE "Silvio Vianelli"	7	6	20	0	2	0	6	2	2	2			
27	SISTEMI AGRO-AMBIENTALI	17	14	21	0	6	0	40	17	10	4			
28	STUDI CULTURALI ARTI STORIA COMUNICAZIONE	15	15	28	0	9	0	17	8	14	3			
29	STUDI EUROPEI E DELLA INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE. DIRITTI, ECONOMIA, MANAGEMENT, STORIA, LINGUE E CULTURE (D.E.M.S.)	10	8	27	0	7	0	18	11	14	5	2	0	
30	STUDI GIURIDICI, ECONOMICI, BIOMEDICI, PSICOSOCIOPEDAGOGICI DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (DISMOT)	8	6	28	0	1	0	0	0	3	2			
31	STUDI SU POLITICA, DIRITTO E SOCIETA' "Gaetano Mosca"	11	12	17	0	8	0	25	10	1	0			

	(PALERMO)													
33	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Motorie (PALERMO)													
34	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Politiche (PALERMO)													
35	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze della Formazione (PALERMO)													
36	Centro Universitario di Calcolo (C.U.C.) (PALERMO)													
37	Orto Botanico (PALERMO)													
38	Sistema dei Laboratori di Ateneo "UniNetLab" (PALERMO)													
	Sub totale centri di servizio	0	0	0	1	0								

Totali d'Ateneo		Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	<i>di cui dottorandi</i>	Dottorandi non assegnisti di ric.	<i>di cui con borsa</i>	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	<i>di cui amm.vi</i>	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	<i>di cui amm.vi</i>	Note
		435	416	849	1	300	2	719	401	422	137	44	0	

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2012)

n.	Dipartimenti	E.2 - Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche e estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche e italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Ante Lg240/2010																
1	ARCHITETTURA	1.241	0	293	11	0	0	0	0	437	1	1.983	31	1.411	147	1.558
2	BENI CULTURALI STORICO-ARCHEOLOGICI,SOCIO-ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI	0	0	85	27	0	0	3	0	160	0	275	0	268	6	274
3	BIOLOGIA AMBIENTALE E BIODIVERSITA'	192	98	560	0	0	0	0	0	241	176	1.267	140	1.770	35	1.805
4	BIOMEDICINA SPERIMENTALE E NEUROSCIENZE CLINICHE (BIONEC)	0	0	251	25	0	4	0	0	315	0	595	3	700	21	721
5	BIOMEDICO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA											0				0
6	BIOPATOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FORENSI (DIBIMEF)	5.631	0	150	174	4	9	15	0	172	0	6.155	33	926	1.306	2.232
7	CHIMICA " STANISLAO	0	10	333	175	0	3	0	0	194	0	715	10	347	64	411

	CANNIZZARO "															
8	DEMETRA	0	0	2.229	1.106	0	3	0	0	463	1.518	5.319	80	2.038	0	2.038
9	DIRITTO PRIVATO GENERALE	0	24	142	0	0	0	0	0	191	0	357	0	354	12	366
10	DISCIPLINE CHIRURGICHE ED ONCOLOGICHE	0	0	360	0	5	23	0	0	194	225	807	23	526	0	526
11	ENERGIA	120	0	124	282	145	0	0	0	281	0	952	164	904	52	956
12	FIERI-AGLAIA, FILOSOFIA, FILOLOGIA, ARTI, STORIA, CRITICA DEI SAPERI	0	0	513	0	0	0	0	0	243	0	756	0	496	22	518
13	FISICA	190	0	161	556	0	0	0	60	397	0	1.364	178	858	147	1.005
14	INGEGNERIA CHIMICA, GESTIONALE, INFORMATICA, MECCANICA	159	5	4.193	2.530	0	65	0	0	692	0	7.644	729	3.314	2.410	5.724
15	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, AEROSPAZIALE, DEI MATERIALI (DICAM)	36	3	199	2.896	35	95	0	15	377	1	3.657	1.002	1.125	265	1.390
16	INGEGNERIA ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI, DI TECNOLOGIE CHIMICHE, AUTOMATICA E MODELLI MATEMATICI (DIEETCAM)	65	30	831	586	70	54	0	0	226	891	2.753	117	637	283	920
17	IURA - DIRITTI E TUTELE NELLE ESPERIENZE	0	0	121	0	0	0	0	0	194	0	315	113	392	31	423

	GIURIDICHE INTERNE E SOVRANAZIONALI															
18	MATEMATICA E INFORMATICA	2	0	168	0	0	0	0	0	202	0	372	0	392	5	397
19	MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA (DIMIS)											0				0
20	PSICOLOGIA	0	5	220	0	0	0	0	0	245	0	470	31	556	22	578
21	SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (DISTEM)	2.455	10	560	84	105	15	0	0	384	332	3.945	588	4.435	91	4.526
22	SCIENZE E TECNOLOGIE MOLECOLARI E BIOMOLECOLARI (STEMBIO)	160	0	146	0	3	0	187	0	238	2.828	3.562	29	3.432	159	3.591
23	SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E FINANZIARIE	21	0	105	0	0	0	0	0	134	0	260	8	317	27	344
24	SCIENZE FILOLOGICHE E LINGUISTICHE	0	0	106	0	0	0	0	0	197	0	303	0	373	13	386
25	SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE "G.D'ALESSANDRO"	0	0	31	0	0	73	216	17	110	0	447	36	186	2	188
26	SCIENZE STATISTICHE E MATEMATICHE "Silvio Vianelli"	27	0	36	0	22	4	0	0	58	0	147	3	1.199	41	1.240
27	SISTEMI AGRO-AMBIENTALI	0	0	669	281	0	71	0	0	256	916	2.193	17	1.593	41	1.634
28	STUDI CULTURALI ARTI STORIA COMUNICAZIONE	0	0	336	0	0	3	0	0	220	0	559	0	398	3	401

29	STUDI EUROPEI E DELLA INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE. DIRITTI, ECONOMIA, MANAGEMENT, STORIA, LINGUE E CULTURE (D.E.M.S.)											0				0
30	STUDI GIURIDICI, ECONOMICI, BIOMEDICI, PSICOSOCIOPEDAGOGICI DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (DISMOT)											0				0
31	STUDI SU POLITICA, DIRITTO E SOCIETA' "Gaetano Mosca"	362	0	150	10	0	0	0	0	239	3	764	0	600	15	615
32	UNIVERSITARIO MATERNO-INFANTILE E DI ANDROLOGIA E UROLOGIA											0				0

STRUTTURE CESSATE nel 2012

33	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E AEROSPAZIALE (cessato il 14/03/2012)											0				0
	Totale Dipartimenti	10.661	185	13.072	8.743	389	422	421	92	7.060	6.891	47.936	3.335	29.547	5.220	34.767

nota

Per i dipartimenti di cui ai nn. 5, 19, 29, 30 e 32 non sono pervenuti i dati richiesti, nonostante i ripetuti solleciti.

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	E.2 - Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche e estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche e italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Biblioteca Centrale Facoltà di Scienze Motorie (PALERMO)											0				0
2	Biblioteca Interfacoltà' - Polo didattico TRAPANI (TRAPANI)											0				0
3	Biblioteca della Facoltà' di Economia (PALERMO)											0				0
4	Biblioteca della facoltà' di Agraria (PALERMO)											0				0
5	Biblioteca della facoltà' di Architettura (PALERMO)											0				0
6	Biblioteca della facoltà' di Farmacia (PALERMO)											0				0
7	Biblioteca della facoltà' di Giurisprudenza (PALERMO)											0				0
8	Biblioteca della facoltà' di Ingegneria (PALERMO)											0				0
9	Biblioteca della facoltà' di Lettere (PALERMO)											0				0
10	Biblioteca della facoltà' di Medicina (PALERMO)											0				0
11	Biblioteca della facoltà' di Scienze MM.FF.NN (PALERMO)											0				0
12	Biblioteca della facoltà' di											0				0

	Scienze Politiche (PALERMO)															
13	Biblioteca della facolta' di Scienze della Formazione (PALERMO)										0					0
14	C. I. di ricerche sulla Interazione Tecnologia Ambiente (C.I.R.I.T.A) (PALERMO)										0	206	3	16	19	
15	C.I. di Ricerca in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi (C.I.R.I.A.S.) (PALERMO)										0					0
16	C.I. di Ricerca sul Diritto Privato Europeo(CIRDPE) (PALERMO)										0					0
17	C.I. di Ricerche sui Centri Storici (C.I.R.C.E.S)										0					0
18	C.I. di Ricerche sull'Interazione Tecnologica Ambientale (C.I.R.I.T.A.) (PALERMO)										0					0
19	C.I. di Ricerche sulla Programmazione Informatica dell'Economia e delle Tecnol. (C.I.R.P.I.E.T) (PALERMO)										0					0
20	C.I. di Studi Europei e Comparatistici "G. Martino" (C.I.S.E.COM.) (PALERMO)										0					0
21	C.I. di Tecnologie della Conoscenza(C.I.T.C) (PALERMO)										0					0

22	CENTRO INTERDIPARTIMENTAL E DI BIOTECNOLOGIE APPLICATE (C.I.B.A.) (PALERMO)											0				0
23	Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Efficacia e l'Appropriatezza in Medicina (C.R.E.A.M.) (PALERMO)											0				0
24	Centro Servizi Generali Facoltà di Agraria (PALERMO)											0				0
25	Centro Servizi Generali Facoltà di Architettura (PALERMO)											0				0
26	Centro Servizi Generali Facoltà di Economia (PALERMO)											0	5			0
27	Centro Servizi Generali Facoltà di Farmacia (PALERMO)											0				0
28	Centro Servizi Generali Facoltà di Giurisprudenza (PALERMO)											0	50			0
29	Centro Servizi Generali Facoltà di Ingegneria (PALERMO)											0	17			0
30	Centro Servizi Generali Facoltà di Lettere e Filosofia (PALERMO)											0				0
31	Centro Servizi Generali Facoltà di Medicina e Chirurgia (PALERMO)											0				0
32	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (PALERMO)											0				0

33	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Motorie (PALERMO)											0				0
34	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Politiche (PALERMO)											0				0
35	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze della Formazione (PALERMO)											0				0
36	Centro Universitario di Calcolo (C.U.C.) (PALERMO)											0				0
37	Orto Botanico (PALERMO)											0				0
38	Sistema dei Laboratori di Ateneo "UniNetLab" (PALERMO)											0				0

STRUTTURE CESSATE nel 2012

39	C.I. di Ricerche sulle Forme di Produzione e Trasmissione del Sapere nelle Società Antiche e Moderne (C.I.S.A.P.) (PALERMO) (cessato il 16/04/2012)											0				0
40	C.I. di Studi di Ricerche in Oncologia Clinica (C.I.R.O.C) (PALERMO) (cessato il 16/04/2012)											0				0
41	C.I. di ricerca per il monitoraggio dell'economia e del territorio (CIRMET) (PALERMO) (cessato il 16/04/2012)											0				0

42	C.I. per lo Studio dell'Ecologia degli Ambienti Costieri C.I.S.A.C. (PALERMO) (cessato il 16/04/2012)												0				0
Totale Centri		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	278	3	16	19
nota	<i>Si fa presente che per molte delle strutture elencate nella tabella e' in atto un processo di disattivazione e che pertanto le informazioni presenti nelle tabelle risultano scarsamente significative.</i>																

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	E.2 - Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	10.661	185	13.072	8.743	389	422	421	92	7.060	6.891	47.936	3.613	29.550	5.236	34.786